# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 126 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 3 Giugno 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.


## Al di qua e al di là della Manica

E' stato detto che il discorso pronunciato a Ginevra da Barthou in risposta a quello di Sir Simon è stato l'orazione funebre della Conferenza del disarmo. Altri hanno aggiunto che fu un'orazione postuma, dal momento che la Conferenza era cadavere da tempo, *cadaver quatriduanum*.

La nota francese del 17 aprile al *Foreign Office* aveva significato per i lungimiranti il *finis* della Conferenza del disarmo. Ora si potrà cercare di rabberciare qua e colà le cose, ma i punti di vista tra il *Foreign Office* e il *Quai d'Orsay*, per ciò che concerne il disarmo, sono talmente divergenti che è precluso qualsiasi accordo sostanziale. Parigi — anche quando erano al potere i governi radicali che hanno preceduto quello di Doumerque-Barthou — non ha mai dissociato il problema della sicurezza da quello del disarmo, Londra, pur cercando di mantenersi nei migliori termini colla Francia, ha invece sempre insistito maggiormente sul disarmo, anche dopo l'avvento del terzo Reich, il ritiro della Germania dalla Conferenza del disarmo e da Ginevra, e l'aumento del bilancio tedesco per gli armamenti. Nel desiderio di mantenere buoni rapporti, tanto al di qua come al di là della Manica, i due governi, che non riescivano a mettersi d'accordo, fecero sforzi erculei per non rompere i ponti; ma finalmente l'inevitabile doveva avvenire. Il ministro degli affari esteri del gabinetto nazionale Doumergue colla sua nota del 17 aprile pronunciava il suo « no » che doveva preludere all'orazione funebre della Conferenza del disarmo. Si era pazientato abbastanza. Barthou ritenne venuto il momento di fare un gesto, e in un impeto di passione e di sincerità, liberò la sua coscienza di tanti bocconi amari che in due anni la Francia aveva dovuto trangugiare.

I giornali inglesi, anche quelli ministeriali, hanno cura di annotare che ad ogni modo il dissidio anglo-francese non intaccherà in alcun modo le relazioni tra i due paesi. La stampa britannica ci tiene a mettere ciò nel debito rilievo. Al di là della Manica, la stampa francese, pur facendo eco al discorso Barthou, rileva gli stessi sentimenti. La cosa si comprende. Al di qua e al di là della Manica, va diffondendosi di più in più l'opinione che gli interessi dell'Inghilterra diverranno maggiormente solidali con quelli della Francia, di fronte a una Germania che leva di più in più la testa, com'era avvenuto negli anni immediatamente precedenti la grande guerra. Per l'Inghilterra non esiste più il mare o quasi e dovrà essa pure provvedere alla sua sicurezza. Questa nuova situazione di fatto non sfugge alla mente dei più oculati politici d'oltre Manica.

Si è lontani dal tempo in cui Wickham Steed e Winston Churchill erano quasi soli, nella stampa o nel Parlamento, a denunciare il pericolo tedesco e a sottolineare la sicurezza che rappresenta per l'Inghilterra una Francia fortemente armata. Di più in più si assiste a una coscienza crescente dell'Inghilterra per le sue responsabilità internazionali. Fino a qualche tempo addietro essa s'era attenuta al motto: *Wait and see*. Ora, dopo aver aspettato, vede che anche per l'Inghilterra c'è una questione di sicurezza, a cui deve provvedere. Molti ambienti inglesi hanno visto nella nota francese del 17 aprile un gesto di franchezza e di liberazione e non sono lontani dal rendere grazia *in pectore* al gabinetto francese. Vi sono, è vero, ancora alcuni che prendono pretesto dal discorso Barthou per reclamare il ritorno allo « splendido isolamento » ma i più sentono che il tempo dello « splendido isolamento » è passato anche per Albione e si augurano che la Francia non vacilli.

Ciò spiega perchè, di fronte ad un duello oratorio tra i due ministri degli affari esteri di Parigi e di Londra, la stampa francese ed inglese, pur difendendo i diversi punti di vista, insiste perchè non venga nemmeno scalfita l'amicizia tra la Francia e l'Inghilterra. Il duello oratorio si svolse sopra un determinato argomento, la Conferenza del disarmo, in cui un po' tutti i paesi — chi più chi meno — commisero errori; rimane invece l'avvenire con tutte le sue eventualità. La prospettiva dei pericoli di domani fa desiderare — al di qua e al di là della Manica — che quella che fu chiamata l'*entente cordiale* non sia resa impossibile in un momento in cui questa può tanto contribuire alla pace europea e al buon andamento dei popoli. La calma e il sangue freddo sono più che mai necessari.

V.

## Il secondo gruppo di Corporazioni

ROMA, 2 pom.

E' prossima la costituzione del secondo gruppo di corporazioni che seguirà a quella del primo avvenuta ieri l'altro.

Fanno parte, come è noto, del secondo gruppo le corporazioni a ciclo produttivo, industriale e commerciale; esse comprenderanno i gruppi della metallurgia e della meccanica, delle industrie chimiche, dell'abbigliamento, della carta e della stampa, delle costruzioni edili, dell'acqua, gas ed elettricità, delle industrie estrattive, del vetro e della ceramica. Quasi contemporaneamente avverrà la costituzione del terzo gruppo di corporazioni che comprende le attività produttive di servizi e cioè: la previdenza e il credito, le professioni e le arti; i servizi del mare e dell'aria le comunicazioni interne e l'ospitalità.

Così entro la data stabilita del prossimo 1.o luglio tutta la nuova organizzazione corporatica dello stato fascista sarà legalmente delineata. Si prevede intanto a ottenere che la corporazione dello spettacolo, la quale è l'unica che sino da prima esisteva, modifichi la sua struttura interna in base alle disposizioni della legge corporativa.

## La difesa contro le incursioni aeree nel Manciu-Kuo

HARBIN, 2 pom.

Degli aeroplani hanno lanciato su Harbin, Mukden e Hsing-King dei manifestini pubblicati dalla Commissione per la difesa aerea, che avvertono gli abitanti di prepararsi alla difesa contro le incursioni aeree.

# I volontari di guerra a Roma
## sfilano dinanzi al Re ed a Mussolini

ROMA, 2 pom.

Si è iniziata ieri la serie delle manifestazioni ufficiali, con l'inaugurazione del Sacrario del volontarismo nella sede dell' Associazione in via Gregoriana.

La cerimonia si è svolta con la partecipazione di migliaia di volontari di Roma e delle Sezioni d'Italia, delle rappresentanze dei volontari belgi e polacchi e dei volontari italiani residenti all'estero, di tutte le associazioni combattentiste e della delegazione di San Marino.

Massa imponente, che non potendo, se non in minima parte, essere contenuta nell'interno della sede sociale, si è affollata lungo tutta la adiacente via Gregoriana, tra una selva di labari e di gagliardetti.

Intanto musiche di fanfare echeggiano qua e là, nel folto dell'adunata e si levano acclamazioni vibranti cui si associa la folla dei cittadini.

Lungo lo scalone d'accesso alla sede dell'Associazione, prestano servizio d'onore volontari di guerra, decorati al valore e azzurri di Dalmazia; le medaglie d'oro e i superdecorati, i componenti le delegazioni estere partecipanti all'adunata, i rappresentanti dell' Associazione dei combattenti, dei mutilati, del Nastro Azzurro, delle madri e vedove dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione fascista, e altri Enti patriottici cittadini, nonchè di numerose autorità, tra cui il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, nella divisa di volontario di guerra, senatori, deputati, gerarchi del Partito facenti parte dell'Associazione.

In una sala della sede, sopra una bassa predella si leva intorno alla parete maggiore e alle due laterali un semplice rivestimento di mogano; nel mezzo sorge un'Ara in marmo nero del Belgio, che reca davanti in argento l'Ala e il Gladio romano, simboli del volontarismo e, nel centro, la Coppa per la fiamma perenne.

Un'urna, in basso, è colma di terra tolta dai campi di battaglia. Nella parte superiore risaltano, in piccole nicchie, gli alti rilievi in bronzo di Filzi, Rismondo, Battisti, Chiesa e Sauro. Sotto, in duplice fila, spiccano, illuminate da luce interna, le immagini delle cinquantanove medaglie d'oro volontari di guerra e dei 25 Caduti per la Causa fascista.

Nella parete rimasta libera e che fronteggia il *Sacrario* segnata dai Fasci littori in argento, è stato issato il labaro del « Comitato di Azione dalmatica, Comando generale », e la bandiera della Dalmazia abbrunata; inoltre, risaltano su lastre di bronzo il Bollettino della Vittoria e il proclama del Quadrumvirato del 27 ottobre 1922 e, tutt'intorno, altri labari e vessilli.

La sala illuminata con tenue luce diffusa ha un aspetto austero e suggestivo. L'opera è dovuta all'architetto Ernesto Nevi e allo scultore Carlo Rivalta.

Alle 17, il Segretario del Partito è giunto in via Gregoriana, ove erano ad attenderne l'arrivo il presidente dell'Associazione on. Coselschi e il segretario generale comm. Pescosolido.

Un' imponente manifestazione lo ha accolto, da tutto lo schieramento si è levato alto, formidabile, il « Saluto al Duce », cui ha fatto eco l'applauso scrosciante della folla e il suono di « Giovinezza » intonato dalla fanfara.

Fra le linee serrate dei volontari acclamanti, S. E. Starace ha raggiunto la sede dell'Associazione, ove, nella sala della Presidenza, è stato ricevuto dagli altri membri del Direttorio, mentre facevano ala, al suo passaggio, le personalità partecipanti alla cerimonia.

Il Segretario del Partito è quindi entrato nell'austero ambiente, ove vive il ricordo di tanto valore e di tanto sacrificio.

Don Rubino cappellano della Milizia, più volte decorato al valore, ha celebrato il rito della benedizione, pronunciando, quindi, brevi parole ed esaltazione di coloro che, volontariamente, offersero il loro sangue per la salvezza della Patria.

Ha preso, poi, la parola il capo della delegazione dei volontari belgi Nyssen. Dopo aver salutato il Segretario del Partito e i volontari italiani, egli ha espresso tutta la ammirazione e tutta la riconoscenza che ogni gente deve sentire profonda per l'Italia, per questa madre della civiltà, cui il destino ha assegnato una delle più alte missioni nel mondo.

Il rappresentante belga ha, poi rilevato l'interesse sempre crescente con cui il mondo guarda all'Italia fascista ed ha concluso dicendo che i volontari del Belgio sono fieri di salutare nella nuova Italia la restaurazione del principio di autorità, il predominio del valore sul numero, il culto del dovere, del sacrificio, la concentrazione feconda delle energie e delle volontà verso un ideale comune.

Il signor Nyssen, infine, a nome del suo Re del suo Governo, ha consegnato al Presidente dell'Associazione la medaglia d'oro dei volontari belgi, esprimendo l'augurio che il Duce stesso voglia appuntarla al drappo del labaro sociale. Ha consegnato, anche, il ritratto del Re Alberto — primo dei volontari del Belgio — e del Re Leopoldo.

Compiuta la cerimonia, S. E. Starace ha lasciato la sede sociale fatto segna a una nuova calorosissima manifestazione da parte dei volontari e della folla.

Poco dopo l'inaugurazione del sacrario, si è svolto, nella sede della Associazione dei volontari di guerra, il rapporto dei dirigenti l'organizzazione, e, quindi, a densi gruppi, i partecipanti all'adunata si sono recati alla Mostra della Rivoluzione fascista.

Alle 6.30 di stamani, diecimila volontari, con tutte le bandiere e vessilli, si sono radunati in piazza dell'Esedra, in piazza San Bernardo e piazza del Viminale.

Militarmente inquadrati, con alla testa della colonna la Compagnia dei volontari giuliani e la Legazione trentina, sfilano per via Nazionale e via XXIV Maggio, diretti al Quirinale. All'altezza della Mostra della Rivoluzione la colonna sosta per assistere al cambio della guardia fra la Milizia e le rappresentanze del volontarismo.

Compiuta la cerimonia i volontari riprendono la marcia e sfilano davanti al Re nella piazza del Quirinale. Successivamente proseguono per piazza Venezia, dove rendono omaggio alla tomba del Milite Ignoto, all'Ara dei Caduti fascisti e alle ore 11 si ammassano al Foro romano, dinanzi all'Ara di Giulio Cesare, dove avviene la consegna del decreto con cui il Duce ha concesso all'Associazione dei Volontari il «Capo del Littorio».

L'Associazione nazionale dei Volontari di guerra è la prima fra le Associazioni combattentiste che riceve questo ambito onore.

Durante la cerimonia è offerto ai volontari il nuovo labaro cremisi recante la figurazione araldica del «Capo del Littorio», che consiste nel Fascio di verghe strette attorno alla scure e contornato di rami di quercia e alloro.

Il Capo del Littorio, nella nuova figurazione araldica, sormonta l'ala e la spada, simboli tradizionalmente noti come distintivi dell'Associazione.

# Mentre la Conferenza del disarmo languisce
## l'accordo della Sarre è raggiunto

GINEVRA, 2 pom.

Mentre da una parte si accentuano le divisioni sulla questione del disarmo provocando degli schieramenti a seconda delle rispettive tendenze, si è raggiunto, grazie alla abilità diplomatica della mediazione italiana, l'accordo tra la Francia e la Germania per il plebiscito della Sarre del 1935.

Il testo preciso dell'accordo non è stato ancora pubblicato, ma stando a certe informazioni della stampa, il progetto Aloisi accettato da Parigi e da Berlino stabilirebbe: 1) La data del plebiscito è fissata al 13 gennaio 1935. 2) Il Consiglio della Società delle Nazioni sarà competente per estendere le garanzie per i votanti anche agli abitanti della Saar che non hanno diritto al voto perchè non risiedevano in quel territorio il 10 gennaio 1920. 3) Tali garanzie consisteranno: a) per un anno dopo il plebiscito, nel ricorso diretto al Tribunale del plebiscito della Saar che sarà composto di cinque membri neutri; b) senza limitazione di tempo, nel ricorso ai membri del Consiglio della Società delle Nazioni. 4) La politica straniera sarà chiamata per concorrere al mantenimento dell'ordine insieme con la polizia della Saar soltanto nel caso che questa non bastasse a ciò e non si potessero ulteriormente reclutare nuove forze sul territorio. In ogni modo la polizia straniera dovrà essere composta di persone di lingua tedesca.

Da questi pochi dati l'accordo si annunzia veramente completo e rappresenta quindi una felice soluzione di questo spinoso problema.

La notizia ha prodotto negli ambienti ginevrini una specie di respiro di sollievo per una questione che minacciava tanto di inasprirsi con serie conseguenze. E' unanime l'ammirazione per il Barone Aloisi nel riconoscere il tatto, la prudenza, la buona volontà e la finezza diplomatica e a cui tributano la lode di gratitudine per gli sforzi fatti.

Sulla questione del disarmo invece il dissidio si approfondisce. Henderson, nell'impossibilità di trovare un solo punto di accordo, ha aggiornato la Conferenza a mercoledì venturo. L'Ufficio esaminerà intanto i numerosi e complicati testi e progetti presentati da varie parti.

La seduta della Commissione Generale s'è iniziata con un discorso del Ministro polacco Beck il quale ha tenuto ad elevare una protesta per il fatto che nei negoziati svolti fra le Grandi Potenze, la Polonia non è mai intervenuta. Per quanto riguarda i lavori propriamente detti della Conferenza, Beck ha tenuto a riaffermare la volontà del suo Paese di collaborare ad una soluzione positiva senza per altro sapere portare nemmeno lui alcun nuovo elemento. Dopo un discorso del cinese Wellington Boo sulle ripercussioni del fallimento della Conferenza del disarmo in Cina, ha parlato lo svedese Sandler, a nome del gruppo dei sei Paesi neutrali.

Con estrema franchezza di linguaggio, Sandler ha messo in luce come la parità di diritti non sia un problema astratto, ma una realtà che si imporrà necessariamente o con una convenzione e sotto il controllo o in altra forma; ad ogni modo essa è destinata a realizzarsi.

Il delegato svedese non ha poi mancato di rilevare come la parità debba marciare di pari accordo con la sicurezza da realizzarsi per mezzo di garanzie rigorose, per quanto riguarda l'esecuzione della convenzione.

Ha poi terminato presentando il memoriale firmato dai sei Paesi neutrali Svezia, Danimarca, Spagna, Olanda, Norvegia, Svizzera, memoriale di cui sono note le grandi linee.

Le proposte dei Paesi neutrali propongono, in sostanza, che si crei un Comitato speciale incaricato di esaminare al più presto la questione delle garanzie di esecuzione alla futura convenzione.

Immediatamente dopo Sandler si è avuta la sorpresa di un intervento di Litvinoff, il quale riferendosi ai concetti da lui stesso esposti ieri l'altro, ha cercato di dimostrare la importanza preminente di una soluzione del problema della sicurezza. Soltanto allora gli Stati possono disarmare. Essendo riconosciuta la scarsa utilità dei patti esistenti — Locarno e patto Kellogg — è necessario che la Conferenza del disarmo fissi il suo programma di lavori con la elaborazione di patti di mutua assistenza.

A completare la mossa di Litvinoff si alzava quindi Tewfic Ruscdi bey che presentava un preciso progetto di risoluzione in cui si propone allo studio della Conferenza l'esame del problema della sicurezza allo scopo di realizzare particolarmente, su un piano europeo, degli accordi generali o regionali ispirati ai principii consacrati nel patto di Locarno e in quello Kellogg, tali da rendere possibile la successiva conclusione di una convenzione del disarmo. Questo studio dovrebbe essere affidato a uno speciale Comitato a cui parteciperebbero tutte le Potenze o gruppi di Potenze direttamente interessate.

Titulescu a nome della Piccola Intesa e Maximos a nome dell'« Intesa balcanica » hanno appoggiata la proposta di Litvinoff. Henderson, assai interdetto da quell'inatteso accumularsi di proposte sul tavolo presidenziale ha quindi rinviato la seduta a mercoledì venturo nell'intesa che nel frattempo le proposte stesse saranno oggetto di un primo esame da parte dell'Ufficio presidenziale.

E' doloroso il constatarlo, ma la Conferenza appare sempre più divisa fra la tesi inglese del disarmo e la tesi francese della sicurezza Lo stesso presidente Henderson, sempre fiducioso e ottimista, oggi non è riuscito a nascondere un senso di sfiducia e di disillusione.

## La Commissione generale del disarmo sarà convocata per mercoledì

GINEVRA, 2

La convocazione della Commissione generale della Conferenza per il disarmo, date le molte proposte fatte nella seduta di oggi, è stata rinviata a mercoledì prossimo. L'Ufficio di presidenza della conferenza si riunirà lunedì per esaminare le varie proposte che sono state formulate.

## IL RIARMO DELLA GERMANIA
### L'annuncio ufficiale sarebbe imminente

VARSAVIA, 2 pom.

La *Pat* riceve da Berlino che la Germania dichiarerà fra poco di riprendere ufficialmente i suoi armamenti. La decisione sarebbe determinata dai risultati delle conversazioni di Von Ribbentrop che avrebbero convinto Hindenburg della impossibilità di continuare un atteggiamento passivo.

## La mostra dei bozzetti
### ai "Concorsi della Regina,,
### La Sovrana tra gli artisti

ROMA, 2 pom.

Nei magnifici saloni dell'appartamento della rappresentanza del Reale palazzo del Quirinale ha avuto luogo oggi la visita degli artisti concorrenti all'esposizione della mostra dei bozzetti «Concorsi della Regina» per opere d'arte sulla guerra e sulla vittoria.

Per l'occasione le rampe della scalea d'onore del palazzo e 29 saloni erano stati artisticamente addobbati con trofei d'armi e di tricolori con festoni di alloro bandiere azzurre con l'aquila sabauda e rose con la Croce di Savoia eliche di aeroplani ancora piante ornamentali e fiori. Ai lati della scalea eran stati collocati i busti delle medaglie d'oro. Nelle sale le opere di pittura e di incisione sono state disposte lungo le pareti mentre al centro le opere di scultura si ergevano su aiuole improvvisate fra cespi di ortensie in fiore. Moderni diffusori e antichi lampadari diffondevano sulle opere esposte una luce piena ed uguale faccendone risaltare tutti i particolari.

Gli artisti si sono a lungo aggirati per le varie sale ammirando la suggestiva cornice creata ai loro lavori ad essi perfettamente intonata ed hanno sostato in riverente raccoglimento nella sala del trono. Improvvisamente è giunta S. M. la Regina accompagnata da S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia e seguita dal cavaliere d'onore conte Vittorio Solaro del Borgo, dalla dama e dal gentiluomo di servizio.

Con squisito pensiero S. M. Regina ha voluto intrattenersi affabilmente con gli artisti convenuti interessandosi alle loro opere da ciascuno esposte. Gli artisti profondamente commossi hanno vivamente ringraziato la Regina esaltando l'alto senso artistico che ha presieduto alla disposizione dei lavori e la magnifica cornice ornaemntale in cui essi sono stati collocati. Poco prima delle 16 S. M. la Regina ha lasciato le sale dell'appartamento di rappresentanza ossequiata dai membri della giuria e dagli espositori. Gli artisti hanno ancora sostato lungamente nei locali dell'esposizione tra i busti che riproducono le sembianze dei condottieri della guerra ed i bozzetti e le incisioni che fanno rivivere in tutta la loro grandiosità epica gli episodi più fulgidi del valore italiano sulla terra, sul mare e nel cielo.

## Accordi della Germania
### coi suoi creditori

BERLINO, 2

La Conferenza, che dal 27 aprile si è tenuta a Berlino tra i rappresentanti della Germania e quelli dei creditori, per discutere sul problema dei trasferimenti si è chiusa ed è stato pubblicato un comunicato contenente le offerte tedesche che sono state accettate dalla delegazione inglese, francese e svedere e respinte da quella olandese e da quella svizzera. Le proposte tedesche possono riassumersi in una moratoria sugli interessi di tutti i debiti ad eccezione dei prestiti Dawes e Young. La moratoria dovrà valere per gli interessi maturati dal 20 giugno 1933 al 1.o luglio 1934. I portatori di cedole di interessi le potranno convertire in buoni della Cassa di Conversione da scadere il 1.o gennaio 1945 con interesse annuo del 3 per cento. La Reichsbank si impegna a riacquistare detti buoni fino alla concorrenza del 40 per cento. Dettagliate e minuziose clausole stabiliscono la possibilità ed i limiti dei pagamenti in valuta estera. Questa soluzione non soddisfa completamente la stampa di Berlino la quale la chiama una soluzione provvisoria.

## L'intervento di Roosevelt
### per impedire gli scioperi dei tessili e dei metallurgici

WASHINGTON, 2 pom.

Si crede che il presidente Roosevelt interverrà personalmente per impedire gli scioperi dei tessili e dei metallurgici che minacciano di scoppiare rispettivamente il 4 e il 15 giugno e che renderebbero inoperoso un milione di lavoratori. Gli operai metallurgici insistono sul diritto che conferisce loro il codice della N. R. A. di negoziare collettivamente con gli industriali per il tramite dei loro sindacati e delle federazioni indipendenti.

E' possibile che il Congresso prolunghi la sua sessione per approvare il progetto di legge del senatore Wagner, che prevede la creazione di consigli arbitrali e la soppressione dei sindacati di officina nei quali i datori di lavoro, secondo gli operai, esercitano una influenza eccessiva.

## Grave incidente aviatorio

LONDRA, 2

Stamane all'Aerodromo di Croydon, mentre l'aereo postale francese aveva decollato per dirigersi in Francia, ha urtato contro l'antenna radiotelegrafica posta al limite del campo. L'apparecchio è precipitato al suolo fracassandosi. Il pilota ed il meccanico sono rimasti uccisi (*Radio Stefani*).

## Un ministro del Nepal condannato al taglio delle orecchie

SIMLA, 2 pom.

Si annuncia che un ministro del Governo del Nepal, accusato di concussione, è stato condannato al taglio delle orecchie. Le autorità inglesi non hanno potuto intervenire in favore del condannato in quanto il Nepal, dove questa condanna è ancora d'uso corrente, è un regno indipendente. (*Radio Stefani*).

BOLSCEVISMO CONTRO LUCE

# Qualche aspetto della vita sovietica
## attraverso le cronache dei giornali russi

PARIGI, 2 pom.

(*B. F.*) — Nel momento in cui la politica estera dell'Unione Sovietica sta subendo una netta evoluzione e la Russia bolscevica sembra voglia sanzionare coll'adesione alla Società delle Nazioni i suoi rapporti di buon vicinato colle nazioni «capitaliste», non è forse inopportuno gettare qualche sguardo indiscreto sulla politica interna del Governo moscovita, e costatare, anche in questa talune modificazioni assai significative.

Non basta infatti ripetere: «L'U. R. S. S. rientra nel circuito europeo»; si tratta anche di sapere che cosa rappresenta esattamente questo nuovo fattore, qual'è la sua consistenza *reale* e in che senso evolve l'astruso organismo politico e sociale che i dirigenti bolscevichi hanno imposto alla sesta parte della superficie terrestre.

A tale scopo, non bisogna contentarsi delle semplici apparenze, ma bensì sforzarsi di penetrare il rovescio della medaglia e, quando ciò non sia possibile per altra via ricorrere al quadro incompleto e tendenzioso, ma tuttavia istruttivo, che la stessa stampa sovietica traccia quotidianamente della vita russa, specialmente della vita minuta la cui descrizione sfugge al controllo ufficiale e apre perciò le più interessanti prospettive sul regime bolscevico.

### Il rovescio della medaglia

Il 1.o maggio scorso, il Corpo diplomatico, i giornalisti residenti in Russia e i turisti hanno potuto ammirare, sotto le mura del Kremlino l'imponente facciata della potenza militare sovietica e della dittatura comunista. Tutti i giorni le gazzette bolsceviche celebrano, in prima pagina, i «successi grandiosi della costruzione socialista», opponendoli in trionfanti confronti alle difficoltà dell'Europa «putrida e decadente».

Ma basta voltar la pagina per fare delle scoperte interessanti: si apprende per esempio, che con decisione del 27 aprile scorso, è stato soppresso l'insegnamento del marxismo nelle scuole elementari, mentre è stato ridotto considerevolmente nelle scuole secondarie. Un paio di settimane prima era stato deciso di *ripristinare l'insegnamento della storia* nelle scuole medie e nelle università. Poichè non tutti sanno forse che la gioventù russa non apprendeva più la storia dopo il 1918.

I turisti amanti di esotismo e di novità, si sono tante volte estasiati dinanzi alle «magnifiche audacie» del bolscevismo russo e ci hanno vantato gli straordinari successi dell'istruzione pubblica in regime comunista. Ebbene, il Governo sovietico si è accorto ad un tratto, in questi ultimi mesi, che tutto il suo sistema di insegnamento pubblico è viziato dall'alto in basso e che i risultati ottenuti durante sedici anni erano semplicemente deplorevoli. La famosa fabbricazione in serie «d'uomini nuovi» e «d'intellettuali proletari», esaltata da Bukarin, ha portato soltanto alla moltiplicazione dei pappagalli comunisti e dei tecnici specializzati ad oltranza.

### Riabilitazione della storia

Gli insegnanti pubblici, mal preparati e continuamente intimiditi dalle superiori autorità, abbrutivano i bambini di otto o dieci anni con la «dialettica materialista», le idee di Marx sulla rivoluzione del 1848 e le risoluzioni dei congressi; gli alunni delle scuole medie erano soverchiati dal «lavoro economico e sociale», non si sa se più insipido o nocivo; il livello culturale degli studenti delle scuole superiori si abbassava in un modo impressionante.

La storia era stata bandita dallo insegnamento pubblico fin dagli inizi della rivoluzione e sostituita con l'esposizione degli schemi ideologici del marxismo leninista. I più celebri rappresentanti della scienza e della storia russa, tra i quali i professori Platonof e Tarle, furono deportati o esiliati; le Facoltà di lettere vennero chiuse; i manuali di storia universale e russa, non ripubblicati durante quindici anni, scomparvero quasi completamente dalla circolazione.

Il risultato di tutto ciò è che molti giovani ingegneri, medici e giuristi sovietici, ignorano non soltanto Cesare, Luigi XIV, Federico II e Cromwell, ma perfino Pietro il Grande e Caterina II! I padroni del Kremlino non se ne sarebbero accorti se un bel giorno non si fosse loro riferito che gli studenti — e anche qualche professore — non comprendevano le allusioni a fatti storici e mitologici contenute nelle opere di Lenin e, talvolta, negli stessi articoli di Stalin che si ricorda ancora di quanto gli è stato insegnato nel seminario ortodosso di Tiflis.

La geografia non era meglio trattata, tanto è vero che — se si deve credere a quanto pubblicano le «Izvestia» — taluni alti funzionari delle poste sovietiche avrebbero avuto una discussione sulla parola «Sahara», che uno di essi credeva indicare «la capitale dell'Australia»!

Ed ecco come il Governo bolscevico ha dovuto decidersi ad intraprendere la totale riorganizzazione dell'insegnamento, in tutti i suoi vari gradi, ritornando a taluni principii universalmente adottati nei paesi «capitalisti». Ha cominciato per riformare il programma delle grandi scuole tecniche in modo da preparare degli ingegneri «completi», ha ristabilito i gradi universitari, ha deciso recentemente di riaprire le Facoltà di lettere e, il 16 maggio scorso, i giornali di Mosca pubblicarono un decreto che riorganizza l'insegnamento primario e medio, ristabilendo i tre tipi di scuole che esistevano prima del bolscevismo e esigendo dai direttori una sufficiente preparazione pedagogica.

### Confessione di un clamoroso insuccesso

Il decreto dichiara inoltre che gli alunni dovranno ormai «apprendere i fatti importanti della storia, le gesta dei personaggi storici e la cronologia degli avvenimenti». Ma già la stampa sovietica denuncia le prime difficoltà: mancanza di manuali, di materiale pedagogico e di professori.

La riforma dell'insegnamento — che ha del resto un carattere unicamente tecnico e non tende affatto ad eliminare da esso il veleno che i bolscevichi istillano nelle anime degli alunni sotto forma di odio antireligioso, di materialismo marxista e di ogni sorta di aberrazioni morali — è la prima seria concessione al buon senso fatta dai costruttori moscoviti della «città futura»; essa costituisce nello stesso tempo la confessione di un clamoroso insuccesso che i discorsi magniloquenti dei capi comunisti non riescono a dissimulare.

Simili resipiscenze non si riscontrano per altro nella politica economica, che continua a sfidare la logica e la sana ragione, e nemmeno nell'assurda, bizantina, opprimente organizzazione burocratica, tanto complicata da soffocare letteralmente la vita della società russa.

Il curioso esempio che desumiamo da una cronaca della «Pravda» può bastare a darci un'idea di quest'asfissiante burocrazia in confronto alla quale l'elefantiaca amministrazione zarista era un modello di rapidità e di semplicità.

Un giovane medico — funzionario dello Stato, come sono tutti i medici in Russia — aveva ottenuto dai suoi superiori un congedo di due settimane, che egli decise di andare a trascorrere sulle rive del mare, a Odessa. Qui egli fece conoscenza con una fanciulla con la quale si fidanzò.

I promessi sposi partirono per Mosca, luogo di residenza del giovane, dove pensavano di poter «celebrare» immediatamente il loro matrimonio. Tutte le formalità del rito civile consistono, in Russia, nella semplice iscrizione su un registro: nulla di più semplice, dunque. Ma i due fidanzati avevano fatto i conti senza la burocrazia. Il medico aveva un passaporto delle autorità di Mosca e la fanciulla un passaporto rilasciatole ad Odessa: i funzionari dello stato civile, invocando dei regolamenti formali, si rifiutarono di unirli in matrimonio.

Suppliche, spiegazioni: nulla valse. La fanciulla si rassegnò a prendere alloggio a Mosca in attesa che tutte le necessarie formalità fossero compiute. Ma a questo punto intervenne il diritto di residenza in nome del quale le si fece sapere che non poteva abitare a Mosca con un passaporto d'Odessa. Per ottenere un passaporto di Mosca, essa avrebbe dovuto sposare un uomo munito di questo documento; ma, per poterlo fare, doveva essere provvista precisamente del passaporto in questione, insomma la quadratura del circolo...

Per risolvere l'insolubile problema si ricorse ad una via traversa: il matrimonio fu autorizzato, ma a Odessa, dato che in questa città sono valevoli i documenti rilasciati a Mosca. I poveretti si rassegnarono a fare nuovamente i 1412 chilometri che separano le due città. Il fidanzato riuscì finalmente a farsi prestare il prezzo dei biglietti e, dopo molte suppliche, potè ottenere un congedo straordinario.

### Come si viaggia in Russia

Non rimaneva che prendere un tram per recarsi alla stazione e partire... Ma non si creda che, in Russia, il problema delle comunicazioni sia così semplice. I due giovani riuscirono, dopo molti vani tentativi, ad aggrapparsi ad una vettura tramviaria, ma ad un certo momento, in seguito ad un'oscillazione del grappolo umano, la fanciulla ricadde sul selciato. Quando potè raggiungere il fidanzato alla stazione, il treno era già partito. Non ve ne era più, per Odessa, fino al giorno dopo. Il medico andò a trovare il capo-stazione per pregarlo di prolungare la validità dei biglietti già acquistati.

— Impossibile, rispose il funzionario, i vostri biglietti non sono più validi. Data l'affluenza dei passeggeri e lo scarso numero dei treni, è entrato in vigore un nuovo regolamento che mi vieta di accordarvi quanto mi chiedete.

— Ma mi è impossibile trovare la somma necessaria per acquistare dei nuovi biglietti e mi è impossibile perciò ammogliarmi e la mia fidanzata non può rimanere a Mosca!...

— Tutto ciò non mi riguarda, rispose l'inflessibile capo-stazione.

Il cronista della «Pravda», che riferisce questa avventura, nella quale passano come in un caleidoscopio tutti gli aspetti più caratteristici della vita bolscevica, trovò i due fidanzati in lagrime, seduti su una panchina della Piazza Rossa, ai piedi del mausoleo di Lenin.

# Pio X rievocato alla radio

## per il centenario della nascita

CITTA' DEL VATICANO, 2

Quest'oggi, iniziandosi l'anno centenario della nascita di Pio X, presso la Sua tomba, innanzi alla quale ardevano ceri ed erano stati sparsi fiori, sono state celebrate numerose Messe. Notiamo, fra gli altri, il Cardinale Segura, l'Abate Pierani, Postulatore della Causa di Pio X, il M. R. Segura, fratello del Cardinale, e molti sacerdoti. Specialmente al mattino numerosi sono stati i visitatori, fra i quali alcune personalità della Corte Pontificia e della aristocrazia romana e Ordini religiosi femminili.

Stasera, sabato, come annunciammo, per iniziativa del Comitato per il Centenario della nascita di Pio X, il M. R. P. Vittorio Facchinetti, illustre scrittore e oratore francescano, ha commemorato Pio X nell'iniziarsi dell'anno centenario della sua nascita, avvenuta a Riese il 2 giugno 1835.

Padre Facchinetti ha incominciato col ricordare il figlio del cursore e della sarta di Riese, il seminarista a Padova, il Cappellano a Tombolo, il Parroco di Salzano, il Canonico di Treviso, il Vescovo di Mantova, il Patriarca e Cardinale di Venezia, finchè assunse «quasi terrorizzato la Tiara, tra un profluvio di lagrime» e assurse «al più alto fastigio di gloria che possa vantare la Terra».

### Dalla culla alla tomba

«Per quanto — dice P. Facchinetti — la data della sua nascita è una data che a nessun cattolico, a nessun italiano specialmente, era lecito dimenticare e che davvero opportunamente, quindi, il Comitato per le onoranze a Pio X ha pensato di ricordare al microfono, facendomi rievocare, sia pure brevemente, dall' ombra del sepolcro o meglio forse dalle fulgenti regioni del Cielo, l'angelica figura dell'amabilissimo Pontefice; e ciò quasi ad inizio ufficiale del primo centenario della sua nascita. Quantunque, a dire il vero, la cara e buona immagine paterna del caro Papa, scosso nella robusta sua fibra, dal rombo del cannone e travolto dalle più orrende delle calamità che registri la storia, diventando così una delle prime vittime e certo la più augusta, della guerra, non si sia mai ecclissata sugli orizzonti della coscienza popolare.

«Appena, infatti, il Supremo Gerarca del mondo cristiano chiuse il suo dolce sguardo sull'eccidio immane, nella cui mischia orrenda cadevano a migliaia i suoi poveri figli, reclinando mestamente, ma pur serenamente, in Cristo il capo stanco, dopo di avere offerta in olocausto la propria vita, i fedeli dell'Urbe e dell'Orbe si convinsero che era morto un Santo. La sua tomba, composta nell'umiltà e nel silenzio delle Grotte Vaticane, si trasformò ben presto in un altare: e tutto lo sforzo della Chiesa dovette consistere nell'impedire che la venerazione delle anime per il grande Estinto non si trasformasse in un culto religioso che ne compromettesse la glorificazione liturgica. Ma dal giorno del suo transito benedetto, 20 agosto 1914, il pellegrinaggio dei devoti provenienti da tutte le regioni della Terra, continua in un crescendo mirabile e reca fiori e accende ceri e innalza preci e fa celebrare innumerevoli Messe alla memoria dell'indimenticabile Pontefice.

### Passò beneficando

«Come si spiega, amici miei, questo strano fenomeno?.... Perchè tutti sono persuasi ormai (teniamo presente almeno questo pensiero fra i milli che potremmo rievocare e forse un giorno ci sarà dato di più ampiamente illustrare) tutti sono persuasi, che davvero anche per Pio X si potrebbe ripetere, a panegirico delle sue evangeliche virtù, l'ispirata sentenza già pronunciata dai divini agiografi per il Maestro adorato, di cui Egli fu così degno Vicario: *Pertransiit benefacendo*: è passato sulla terra facendo del bene a tutti: fu il Papa della più serena e generosa cristiana bontà».

L'oratore ricorda a questo punto la generosa proverbiale carità di Pio X che fu la caratteristica di tutta la sua vita e il diadema del suo Pontificato.

Indi la sua generosa bontà verso la Chiesa, con la sua sollecitudine pastorale, con l'ardente amore delle anime, con l'instaurare ogni cosa di Cristo. Fu il Papa che riformò il Catechismo, il Breviario, le Congregazioni, i Seminari, promosse gli Studi, chiamò i piccoli alla Comunione, sollevò la musica sacra e diffuse il canto gregoriano, difese strenuamente la integrità della fede e i diritti della Chiesa.

### Il precursore della Conciliazione

Infine la generosa bontà verso la Patria.

«E' innegabile che il grande Pontefice, ad imitazione di Gesù benedetto, il divino esemplare, ha amato tutta l'umanità cristiana, e, pure, dietro l'adorabile esempio del Salvatore, ha avuto le sue predilezioni per il proprio Paese. Non bisogna dimenticare che Pio X fu obbligato a reggere il peso delle sante Chiavi in condizioni anormali: non solamente esisteva in pieno da «questione romana», ma il liberalismo e l'anticlericalismo pretendevano di inceppare il Pontefice persino nell'esercizio del suo più alto ministero. Eppure Papa Sarto, anche se pienamente convinto del proprio supremo dovere di difendere la libertà e l'indipendenza della Santa Sede, era per indole e per natura incline alla concordia ed alla pace fra la Chiesa e lo Stato, anche e sopratutto in Italia; ed io sono convinto che se avesse trovato attorno a sè un clima meno sfavorevole e sopratutto si fosse incontrato in uomini diversi e particolarmente nel genio e nel cuore che solo più tardi la Provvidenza doveva regalare alla Penisola il grande evento della Conciliazione si sarebbe realizzato almeno venti anni prima.

«Quante volte, tesoreggiando la ineffabile mitezza del suo animo, Pio X non si adoperò a rendere meno aspre le vicende della politica, a favorire il compito della civile legislazione, perchè migliorassero ognor più i rapporti fra il Governo e la Santa Sede, a creare un'atmosfera sempre più favorevole all'attuazione di un sogno ideale, col mitigare il *Non expedit*. Perciò un uomo che fu Ministro dei Culti negli anni migliori del suo Pontificato, ha potuto scrivere assennate parole riguardo alle sue relazioni col Vaticano, per ciò che riguardava i suoi uffici ministeriali: «Ho l'orgoglio di dire che mai collaborazione fu più perfetta, mai armonia più completa». E discorrendo dell'amore patrio di Pio X, Sua Ecc. l'on. Orlando ha lasciato scritto: «Papa Sarto il suo Paese amò e dilesse con un affetto profondo ed intenso quanto, a parità di condizioni, nessun altro mai. E sembra davvero predestinazione divina la festa celebrata da Lui, Patriarca allora a Venezia, il 4 agosto 1901, quando sopra una mula bianca ascese i 1800 metri del Monte Grappa per benedire e consacrare quella statua della Madonna dinnanzi alla quale, sedici anni dopo, doveva arrestarsi e frangersi l'invasione nemica sul suolo d'Italia».

### La vittima della guerra

«Questa la magnifica figura del Vicario di Cristo, di cui il mondo cattolico si appresta a glorificare la memoria nell'imminente centenario. Il popolo dei devoti vede il Pontefice, che non volle benedire alla guerra, ma alla pace e morì di crepacuore per non aver potuto impedire la conflagrazione europea, con la fronte circonfusa dall'aureola del Taumaturgo.

«Ma se solo alla Chiesa spetta il diritto di giudicare al riguardo — conclude P. Facchinetti — a tutti gli italiani, a tutti i fedeli del mondo intero incombe il dovere di circondare il grande Apostolo della bontà cristiana, di un culto di riconoscenza, di venerazione e d'amore».

## Inaugurazione del monumento a Pio X

Oggi cade il centesimo della nascita di Pio X, che sarà solennemente celebrato a Riese, con l'inaugurazione di un monumento e di un Museo che raccoglie i cimeli del grande Pontefice.

Il 2 giugno, nelle grotte vaticane, dove è la venerata e sempre infiorata tomba di Pio X, saranno celebrate varie Messe, fra gli altri da S. E. il Card. Segura, mons. Nicola Canali e dal rev. P. Schierani, Abate di S. Prassede, Postulatore della causa del servo di Dio. La sera alle 20.30, per iniziativa del Comitato per il centenario della nascita di Pio X, il rev. P. Facchinetti commemorerà il dolce Pontefice.

Intanto al Comitato pervengono adesioni da ogni parte del mondo cattolico, per il Museo da aprirsi accanto alla casa dell'indimenticabile Pontefice.

Nella recente conferenza episcopale dei Cardinali Arcivescovi di Francia e nelle reverendissime Conferenze dell'Episcopato veneto e dell'Episcopato siciliano, presiedute rispettivamente dal Card. La Fontaine e dal Card. Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, hanno mandato le loro adesioni collettive. Hanno inviato la loro adesione il Card. Granito di Belmonte, Verdier, Billet, Maurin Lienart, Van Roye, Segura e molti Arcivescovi i Vescovi.

Aderirono pure, con le loro offerte, S. E. mons. Ottaviani, Sostituto della Segreteria di Stato, S. E. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi, S. E. mons. Sacchetti, Foriere maggiore di S. S., il rev. prof. Von Hetlingen. Non meno significative le adesioni degli Ordini e Istituti religiosi.

Il Segretario politico del fascio di Riese ha mandato un'offerta con una bellissima lettera, interprete dell'adesione del popolo di Riese, con «sentimento di profonda venerazione, di attaccamento e di gratitudine filiale e di orgoglio santo per l'onore di essere concittadini di Colui che il mondo venera e invidia».

Fra le adesioni di Ordini Religiosi da segnalare, quella di P. Ledokowski, Preposito della Compagnia di Gesù, il quale augura l'esito più felice all'iniziativa, tutta ordinata ad esaltare presso i posteri la mite ed amabile figura e le virtù pastorali di quel grande Santo». Particolarmente calorose le adesioni degli Episcopati francese ed italiano; S. E. Mons. Adeodato Piazza, Arcivescovo di Benevento, oriundo del Cadore, manifesta il suo entusiasmo di poter concorrere ad onorare Pio X.o «che ebbi la sorte di conoscere nella mia ormai lontana fanciullezza», facendo voti che «tutti onorino il grande Pontefice di cui veneriamo e auspichiamo fervidamente l'esaltazione agli onori del culto».

Il Priore della Certosa di Viadana, nell'inviare la sua offerta, ricorda che il Patriarca Sarto era stato ospite di quel sacro ritiro, e dice che, poichè tutto il mondo si ricorda di lui, tanto più debbono ricordarsene quelli che furono profumati dalla sua luminosa presenza.

Anche la stampa di tutto il mondo, specialmente quella cattolica, incita i cattolici a secondare l'opera del Comitato che fa capo a Treviso, presso l'Arcivescovado e alla Città del Vaticano presso S. E. Mons. Canali, e in Roma presso P. Pierani, Abate di S. Pressede.

Il giornale *La Religione* di Caracas dedicava tutta la prima pagina con fotografie ad incitare i cattolici del Venezuela a concorrere all'erezione del monumento a Pio X, a Riese.

A queste adesioni se ne aggiungono molte altre di Podestà e privati, che verranno a suo tempo pubblicate. Da questi primi cenni, intanto, si documenta come le onoranze del mondo cattolico a Pio X, nel centenario della sua nascita, si aprano sotto i migliori auspici così come desidera il Regnante Pontefice.

### L'onomastico del Card. Pacelli

Ricorrendo oggi l'onomastico del Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, sono giunti a Sua Em.za numerosi telegrammi di augurio. Gli ufficiali delle tre sezioni della Segreteria di Stato, con a capo Mons. Pizzardo, Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari, Mons. Ottaviani, Sostituto della Segreteria di Stato, e Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici, si sono recati a presentargli i loro voti ed auguri. Altrettanto hanno fatto i Comandanti della Guardia Nobile, della Guardia Svizzera, della Guardia Palatina d'Onore e della Gendarmeria, accompagnati dai rispettivi ufficiali. Anche alcuni Cardinali hanno visitato l'eminente Collega, come pure i capi missione del Corpo diplomatico, molti Prelati e Dignitari della Corte Pontificia, il Governatore Marchese Serafini, le alte cariche del Governatorato e altre personalità ecclesiastiche e laiche.

*All'Eminente e piissimo Principe della Chiesa che, con tanto spirito di apostolato e ferma saggezza, disimpegna l'ufficio altrettanto alto ed arduo affidatogli dalla fiducia del Santo Padre, porgiamo anche noi, nella modestia del nostro compito quotidiano, gli omaggi e gli auguri più devoti.*

### Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Vicario Generale di Sua Santità;

Mons. Six, Vicario Apostolico di Lepoldville (Congo Belga);

Mons. Gilardi, Vescovo eletto di Pavia e Padre Murray, Rettore Maggiore dei Redentoristi.

### Operai milanesi

Ha pure ammesso al bacio della mano un gruppo di operai della Società Motomeccanica di Milano e un gruppo di bambini e bambine di Prima Comunione della Parrocchia di Santa Maria in Traspontina.

## 35 Stati americani colpiti dalla siccità

NEW YORK, 2

Gli Stati occidentali sono travagliati dalla più crudele siccità che sia stata registrata finora in quelle regioni. Essa è accompagnata da un'ondata di calore che in qualche sito ha fatto salire il termometro ad altezze mai raggiunte in questa stagione: così ad Aberdeen, nel Sud Dakota, la temperatura è stata di oltre 37 gradi centigradi, 41 nel Minneopolis, 40 a Jowa ed oltre 38 a Chicago. Le scuole sono chiuse ed i campi inariditi per una larga estensione.

Le alte temperature e la tema di un cattivo raccolto hanno fatto salire il prezzo del grano per le consegne future sul mercato di Chicago al disopra del livello di un dollaro per staio; fatto questo che non si verificava dall'estate scorsa.

In linea generale, sopra 48 Stati, 35 sono colpiti dalla siccità, tra cui venti in condizioni gravissime.

## La Camera spagnola proroga lo "Stato d'allarme"

MADRID, 2

Malgrado la vivace opposizione socialista, la Camera ha votato con 145 voti contro 42, l'approvazione dei recenti provvedimenti con cui sono prorogati di un altro mese lo «Stato di allarme» e la censura della stampa per le notizie e i commenti relativi al minacciato sciopero dei lavoratori agricoli durante le operazioni del prossimo raccolto.

I Ministri hanno deciso di rinviare i viaggi in provincia per trovarsi pronti ad affrontare eventuali complicazioni della situazione

## La legge Johnson applicata dopo il 15 giugno

WASHINGTON, 2

Il Presidente Roosevelt, ricevendo i giornalisti, ha dichiarato che il trattamento della nazione debitrice in virtù della legge Johnson, la quale penalizza i Paesi inadempienti, dipenderà da ciò che sarà fatto alla scadenza del 15 giugno.

## Villaggio afgano scomparso durante un violento terremoto

PESHAWAR, 2

Il villaggio di Afghan, consistente in 150 case, è sparito completamente durante un violento terremoto. Il terreno ha inghiottito case, bestiame ed ogni bene.

Il fenomeno fu preceduto da pioggie e da boati sotterranei, che fecero prevedere il pericolo agli abitanti i quali ebbero così il tempo di mettersi in salvo.

## L'Esposizione mondiale di Chicago

### Il successo del padiglione italiano

CHICAGO, 2

L'Esposizione Mondiale è stata visitata nella giornata di ieri, da mezzo milione di persone. Le visite al padiglione italiano crescono giornalmente. Il forno dei vetri veneziani acquista crescente successo. Si prevede che l'affluenza di quest'anno supererà quella dell'anno scorso.

## Horty riceve una deputazione internazionale di ginnasti

### L'omaggio degli italiani

BUDAPEST, 2

Il reggente Horty ha ricevuto una deputazione della federazione internazionale ginnastica. Rispondendo al saluto del conte Zamoysky, presidente della Federazione Internazionale e del conte Teleki, presidente della Federazione Ungherese, il Reggente ha dichiarato che l'Ungheria accoglie sempre con cordialità coloro che le dimostrano sentimenti amichevoli. «Il vostro Congresso — egli ha aggiunto — prova la crescente importanza che lo spirito moderno attribuisce alla diffusione dello sport nel popolo e specialmente nella gioventù. Pure costituendo un divertimento e una educazione fisica e morale, gli sports avvicinano le nazioni fra di loro e fanno loro imparare a conoscersi ed apprezzarsi reciprocamente. In tal modo gli sports garantiscono la pace basata sulla giustizia».

Successivamente il Reggente ha ricevuto 14 ginnasti italiani, con a capo il Gen. Bevilacqua che gli hanno fatto omaggio d'un gruppo scultoreo rappresentante Romolo e Remo.

L'Ammiraglio Horty ha molto gradito il dono ed ha avuto parole di grande cordialità per i ginnasti italiani.

## Contributo del Senato per la Casa Littoria

ROMA, 2 pom.

Il Presidente del Senato on. Federzoni in seguito ad unanime deliberazione presa dal consiglio di presidenza nella seduta del 30 maggio, ha consegnato al Segretario del Partito on. Starace L. 100.000 quale contributo del Senato per l'erigenda Casa Littoria.

## 30 mila lire del Consiglio dell'Economia di Roma

ROMA, 2 pom.

Si è riunito in seduta plenaria, sotto la presidenza del Prefetto Montuori, il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa per l'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo 1933-XII e di altre notevoli questioni poste all'ordine del giorno.

Il Consiglio ha anche approvato un contributo di L. 30.000 alla Costruenda Casa Littoria. La proposta di tale contributo, votata per acclamazione, ha dato luogo ad una vibrante manifestazione al Fascismo e al Duce.

## I senatori di guardia alla Mostra fascista

ROMA, 2 pom.

Dalle ore 14.30 alle 18, un manipolo di Senatori tutti generali, ammiragli e decorati al valore, ha mosso inquadrato da Palazzo Madama per recarsi alla Mostra montandovi la guardia.

## Nell'ente per la Mostra della moda

TORINO, 2 pom.

Si è riunito a palazzo Lascaris il comitato amministrativo dell'ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda sotto la presidenza del sen. dott. Paolo Thaon di Revel assistito dal direttore generale. Il comitato cui hanno presenziato tutti i membri ha esaminato i risultati della terza mostra della moda esposti e documentati dal presidente esprimendo il compiacimento per le mete raggiunte.

Dopo profondo ed esauriente vaglio delle varie voci sono stati approvati anche i bilanci consuntivi della terza mostra e sono stati fissati i provvedimenti opportuni per adeguare sempre meglio la mostra nella sua quarta edizione che si svolgerà dal 22 settembre al 7 ottobre.

## La bandiera dell'incrociatore "Duca d'Aosta,, offerta dai Fanti

ROMA, 2 pom.

L'Ispettore della Fanteria, interprete dei sentimenti di tutta l'Arma gloriosa, ha chiesto e ottenuto dalle superiori gerarchie e da S. A. R. il Duca d'Aosta che la bandiera di combattimento all'incrociatore *Emanuele Filiberto Duca d'Aosta*, sia offerta dai Fanti d'Italia, nei cui cuori è sempre viva l'immagine del glorioso Condottiero della Terza Armata.

## Personalità in visita alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 2 pom.

La Biennale è stata visitata da un gruppo di 26 personalità dell'Accademia di belle arti di Carrara, accompagnate dal presidente e da alcuni professori dell'Accademia.

Le personalità hanno visitato minutamente la mostra del ritratto dell'800, il padiglione italiano e i padiglioni esteri.

Alla fine della loro visita il presidente e gli insegnanti hanno espresso al segretario generale della biennale la loro ammirazione per l'importanza raggiunta dalla mostra e per il suo ordinamento.

## Colloqui navali preliminari fra il Giappone e l'Inghilterra

LONDRA, 2

L'Ambasciatore del Giappone ha consegnato nel pomeriggio al Foreign Office l'accettazione dell'invito per i colloqui navali preliminari nella consueta via diplomatica.

Questi colloqui relativi alla procedura ed alle questioni tecniche avranno probabilmente Londra come centro.

## Il ribasso del tasso di sconto francese

PARIGI, 2

La Banca di Francia ribassa il tasso di sconto dal 3 al 2 e mezzo per cento.

## Un raro banco di corallo

*(Nostro servizio particolare)*

CHICAGO, 2 giugno

Un banco di corallo di vasta estensione è stato scoperto nel lago di Michigan al largo della spiaggia di Wilmette. Questa notizia è stata resa nota dal prof. James H. Glasgom, titolare del dipartimento geologico dell'Università di Chicago. Si tratta evidentemente di un relitto del globo terrestre di circa quaranta milioni di anni fa, e il suo vero carattere corallifero era stato segnalato già alcune settimane fa dal prof. Glasgow e poi confermate dai geologi dell'Università di Chicago.

Per quanto non si conoscesse la materia di cui era composto il banco, cionondimeno la sua posizione era esattamente registrata sulle carte di navigazione. Esso ha una lunghezza di circa 22 chilometri per una larghezza di circa trecento metri e giace a circa cento metri dalla spiaggia. Allo stato normale del lago il banco affiora alla superficie dell'acqua; se il livello del lago è basso esso emerge di circa quindici centimetri.

Questo banco, sempre secondo il prof. Glasgow, deve essersi formato durante l'era siluriana, quando tutto il medio ovest americano costituiva il fondo di un grande lago salato ed è il più settentrionale fino ad oggi constatato; però non ha valore commerciale, ma soltanto geologico.

## I DEBITI DI GUERRA

### La nota inglese tenuta in sospeso

WASHINGTON, 2

La nota inglese relativa ai debiti sarà, a quanto si crede, tenuta in sospeso a Washington fino a dopo il ritorno del Presidente Roosevelt, che resterà assente dalla Capitale fino al 4 giugno.

## Le dimissioni del Ministro della Guerra romeno

BUCAREST, 2

Il Re ha accettato le dimissioni del Gen. Uica Ministro della Guerra ed ha affidato al primo Ministro Tataresco l'interim di questo Ministero. Il Generale Uica è stato nominato Comandante del Corpo d'Armata di Bucarest.

ARTRITI - REUMI
SCIATICA - URICEMIA
Cura radicale col celebri FANGHI e BAGNI
SALSO JODO BROMICI
Inalazioni umide e secche
Sorgenti secolari di acque purgative e risolventi
15 Giugno - 15 Settembre
Chiedere prospetti alla Direzione Terme

COME IL MORSO DI UN SERPE AVVELENA IL SANGUE, COSÌ L'ACIDO URICO, NON ELIMINATO, INTOSSICA IL NOSTRO ORGANISMO PROVOCANDO L'URICEMIA, L'ARTRITISMO, LA GOTTA, L'ARTERIOSCLEROSI E LE MALATTIE DEL RICAMBIO IN GENERE. IMPEDIAMO LA FORMAZIONE DI CRISTALLI DI ACIDO URICO USANDO COSTANTEMENTE L'
IDROLITINA
SUPERLITIOSA
EMINENTEMENTE DIURETICA
CHE SERVE A PREPARARE LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA, OTTIMA DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA
Aut. Prefett. N. 12575 - 21910 18-V-28 11-XI-...

Al mare di Senigallia
Il Collegio Pio IX di Senigallia
diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia
apre anche quest'anno la Colonia marina per giovanetti (anche se presentati da Enti) e sacerdoti. Stabilimento balneare proprio - Tutti gli sport del mare - Spesa modesta.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Malattie dei Nervi
Grande Soggiorno di Cura
"LA SALUTARE,,
Rette da L. 20 a 40 - PADOVA - Tel. 94-...

PRIMARIO ISTITUTO VENETO ELETTROTERAPICO
Direttore Dr. MARANO ANTONIO già assistente all'Ospedale Civile
Alta frequenza Malattie del Ricambio, Sciatica, Lombaggine, Artrite, Cefalee nervose, Cure Ginecologiche varie, Stitichezza, Emorroidi.
Diatermia Reumatismo, Nevralgie varie. Diatesi essudative, Anchilosi ecc.
Tutti i giorni esclusi i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Piazza del Duomo — PADOVA — Via dei Soncin 22 — Tel. 23-866

La Santa Lega Eucaristica ha ideato con plauso sincero di quanti cominciano a conoscerlo e ad apprezzarlo il Libretto Nuziale Il Parroco facendone omaggio ai suoi figli spirituali che vanno all'altare li accompagna così con la pietà e la sapienza della religione e la prudenza della vita

# CAREGGI

Di tanto in tanto, quando m'accorgo, dalla nausea, d'aver inghiottito troppa carta (carta di giornale, di rivista, di libri) o vomitato troppe ciance (letteratura, letteratura, di quante parole inutili tu sei madre anche a me!) per rimettermi lo stomaco io monto in tram e vado a Careggi.

Careggi, fino a qualche anno addietro, era il nome oscuro d'un paesuccio fuor di Firenze, a piè di monte Morello; ora la sua fama si è allargata, mentre il nome s'è ristretto: non significa più un paese — meno per quelli del posto — ma una cosa sola: il sanatorio per malati di petto. Chi dice o sente dir Careggi non vede ormai che «padiglioni» e «reparti» e «turni» e «corsie» con lunghe fila di letti e visi bianchi e mani bianche e aria piena brulicante d'invisibili bacilli temuti più che non tema i ragazzi il lupo manaro o la capra ferrata. Il lupo e la capra non si veggono, ma difenditi un po' dai microbi, se ti riesce. Coi microbi è buona la regola che Sant'Agostino per le tentazioni della carne: vince chi scappa. Chi ha potuto scappare non è rimasto a Careggi, dopo che vi hanno portato i malati, e questa fuga degli abitanti, questo vuotarsi e rimaner vuoto delle case giustifica in certo modo l'arbitrario ristringimento del nome. Careggi! il nome stesso, ora, par che suoni contagio, e la gente gira largo; un qualche cosa addirittura come per gli antichi marinai l'antica Cariddi.

Anche per me Careggi è stato Cariddi fino a che non mi ci ha portato una prima volta una di quelle cose che portano anche a Careggi. Due cose portano, di predilezione, a Careggi: la carità che porta e vi trattiene le suore; l'affetto vi porta, tre volte la settimana, per due ore alla volta, i parenti dei malati.

E' facile riconoscere quelli che vanno a Careggi, fra la gente che aspetta — martedì, venerdì, domenica, verso le undici — lì da Piazza del Duomo, fra il palazzo dell'Arcivescovo e il bar Bruzzichelli, il tram di Sesto. Chi non è abituato a leggere nei visi, basta che guardi alle mani: quei mazzi di fiori, quegl'involtini di carta, quelle bottiglie tra poco prenderanno posto sui comodini di ferro verniciati di biacca, fra letto e letto, portando un po' di colore e di vita nella bianca monotonia delle sale.

Anch'io ho, infilato al dito, il mio piccolo involto, che poserò, una bambola, una madonnina di Lourdes, uno specchietto rotondo e una bottiglia di calmante, sul comodino accanto al letto 216b. Questa Cesarina, che non è proprio mia parente, ma è del mio popolo: ha preso il nome al medesimo fonte dove lo presi io; ha risposto nella medesima chiesa, con la medesima aria, alle medesime preghiere del mio medesimo parroco; è passata, andando a Messa, davanti al mio uscio; ha baciato per terra i medesimi tabernacoli; ha nel cuore — io ne sono sicuro — come se li avesse davanti agli occhi, i medesimi poggi, i medesimi castagneti, il medesimo fiume, il medesimo cielo che ho nel cuore io. I vincoli si sono fatti più stretti e ormai una specie di parentela c'è, da parte mia, quasi una paternità, paternità di adozione, da quando (ce l'avevano mandata così lontana, lassù verso i confini) scrissi col nome di suo padre perchè ce la restituissero più vicina...

Ho anch'io il mio piccolo involto. L'ho girato per lei da negozio a negozio, mi sono fermato davanti alle vetrine di dolci, io che non mi fermo, per solito, se non alle vetrine di libri; ho ricercato le mie antiche predilezioni di ragazzo goloso, se per caso fossero anche quelle di lei, provando un gusto, in tutto questo, quale è forse proprio dei babbi. Giunto il tram mi affolco anch'io all'entratura, geloso di non perdere la corsa, siedo fra quei mazzi di fiori che a[illegible]no, senza rallegrarla, tutta la vettura, e al bigliettaio che passa interrogando con gli occhi uno dopo l'altro tutti i viaggiatori dico senza ritegno, anzi — non so perchè — con certa compiacenza: «Sanatorio», ringraziandolo, dentro di me, della gentilezza con la quale mi par che compia il suo ufficio... Ed eccoci in moto, con un ragliar di ruote e un tan-tan che dirada quanto più ci allontaniamo dal centro e poi dalla città. La città si perde a poco a poco nella campagna; le due file di case che accompagnano e custodiscono la via hanno degli strappi sempre più frequenti e più larghi — che si ri[illegible], diradano, finchè le file si rinsaldano, all'avvicinarsi di un paese. E sono giardini, e sono orti, e sono campi, è insomma un po' di natura che si affaccia da quegli strappi a ricreare un po' gli occhi del cittadino condannato alla perpetua contemplazione dell'artifizio. Ma non hanno voglia di guardar fuori queste donne e questi uomini dal mazzo di fiori o dall'involto. E' piuttosto un guardarsi muto tra una parte e l'altra, come tra compagni di disgrazia che non hanno bisogno di interrogarsi, per comprendersi, anche se non si conoscono. Non tutti stanno zitti — e c'è anche chi è allegro. Le parole più ripetute sono «il mio», «la mia», «febbre», «trentasette», «trentotto», «professore», «radiografia», «gas», «iniezioni», «suore», «migliorato», «ingrassata». «Peggiorato» o «dimagrita», no; se c'è chi avrebbe ragione di dirlo, non ha voglia di parlare, non guarda neppure in faccia chi parla, come fanno gli altri, specialmente quelli che non hanno i fiori e l'involto. A Rifredi, i fiori e gli involti scendono in fretta dal tram per correre a un'altra vettura, che lascia subito il paese, indirizzata alle falde del vicino monte Morello... Grandi, lussuosi edifizi si affàcciano di tra i cipressi, ogni tanto, lungo la via. Ville? Alberghi? Il bigliettaio dice i loro nomi, mentre la vettura si ferma davanti ai grandi cancelli. «Acuti»... «Cronici»... «Medicina generale».. «Sanatorio».

... Non è ancora mezzogiorno, e i visitatori devono scontare, fermi nell'atrio, sul pianerottolo e lungo le due scalette a destra e a sinistra della porta, la loro fretta di giungere. Chi guarda, con occhio freddo, gli avvisi al pubblico pendenti dalle pareti; chi accomoda con una mano i fiori che regge con l'altra appoggiati al seno; chi leva e abbassa di continuo il viso fra l'orologio e il portiere; chi, rannicchiato in un angolo, abbandonate le spalle e il capo, fissa immobile un punto, quasi vi vedesse il riflesso della sua pena. L'attesa ha pause di silenzio nelle quali par di sentire le pulsazioni dei cuori. Intanto la vettura ritorna, e nuove ondate di assalitori ingrossano l'assedio alla porta... Le due lancette dell'orologio non sono ancora diventate una sola allorchè, pietosa, la porta cede. Attraverso il piazzale, per una pergola biforcantesi a diapason pochi passi dopo l'ingresso — un ramo conduce agli uomini, l'altro alle donne — la folla corre, come in gara, verso i padiglioni... E i microbi? I microbi, avviene di scordarsene quand'ormai ci troviamo nella loro città. Chi me li ha ricordati, l'altra domenica? Una lotta, oh una bella lotta, fra una mamma e un figliolo. La mamma era scesa nel piazzale per vederlo prima arrivare, e il figliolo, per giunger prima a baciarla, era passato avanti a tutti. Ma la mamma si schermisce, volge in qua e in là la testa, perchè le belle labbra sanguigne del suo ragazzo non s'incontrino con le sue labbra di malata. Il figliolo, che la vuol vinta, lascia l'abbraccio, le afferra con le due mani il viso, e tenendoglielo fermo come in una morsa, le caccia in bocca, forte, tre o quattro baci; poi se la prende a braccetto e si volge attorno, ridente, quasi a cercare l'applauso.

Cesarina non è fra le ragazze che sono scese nel piazzale incontro ai parenti, e sembrano, in quella loro veste bianca, ora con quei fiori al seno, spose che tornino dall'altare. Salgo in fretta le scale — senza più contarle, senza più domandare e del quarto turno e del letto 216b — prendo per quel corridoio, vado a quella porta... Eccola là, Cesarina: là che sorride, semiseduta sul letto, bianca contro i cuscini bianchi, con due bei petali di rosa di macchia in mezzo alle gote. Non mi è mai riuscito di sorprenderla (quantunque sia venuto senza far rumore), di vederla io per primo: di veder com'è quando è sola: se triste, o se sorride, alle compagne, alle infermiere, a suor Imelde, come sorride sempre al suo popolano, sia che le domandi l'ultima sua temperatura, sia che le parli di Cornacchiaia — il nostro paese. (E questo appunto che mi giova; questo, ch'io vado di tanto in tanto a cercare a Careggi, vicino al letto 216b; questo sorriso di una ragazza poco più che bambina, che si è cucita il corredo per entrare in sanatoro mentre le sue compagne se lo cucivano per andare all'altare). M'avvicino, stringo nella mia mano macchiata d'inchiostro la sua mano bianca venata d'azzurro, e siedo sulla sedia di ferro, adorna, in cima, di un fiocco. Anche il letto ha, alla spalliera, il suo fiocco; quasi tutti i letti hanno il fiocco: rosa, giallo, celeste, secondo il gusto di chi ci sta. Cesarina ha scelto il rosso; un bel rosso vivo che mi rammenta — perchè? — il colore dei paramenti nella Messa dei Martiri. Sul comodino, una piccola Madonna di Lourdes (quante di queste madonne dal vestito bianco, la fascia azzurra, le rose fra i piedi, lungo i due lati della corsia!) divide il breve spazio con una bella bambola e altri oggettucci di ornamento, che fanno tutta una grazia con la persona che ve li ha messi e ordinati. Questa eleganza, in questo luogo, mi piace. Mi fa venire in mente il Vangelo: « Tu, quando digiuni, profumati il capo e lavati il viso...». Mi piace questa cura, senz'artifizio, del proprio aspetto esteriore; questo amore ai propri capelli di una che dice, sorridendo: «Non me li voglio più tagliare... Così, quando sarò morta, mi faranno le trecce»; e segna con due dita due liste lungo i lati del petto, quasi a condurvi da sè i bei nodi castani che la sua mente vede spiccar gonfi e morbidi da una veste bianca. (E' una bella ambizione, che, nella mia memoria, farà il paio con l'egoismo di suor Imelde: tutt'addolorata, come mi dice Cesarina, perchè è corsa voce che una parte delle malate, delle sue «bambine», verrà trasferita in altri santorii). Accanto al letto, stirata, accomodata con gusto, è la cappa bianca che Cesarina si metterà quando il dottore le darà il permesso di alzarsi. « Me l' ha fatta mamma, prima che partissi»: e là piccola mano si tende a carezzar l'abito, quasi a ritrovarvi il calore delle mani materne — e la traccia di qualche lacrima, che non fu a tempo rintuzzata... Parliamo di questa mamma, amata con affetto ancor di bambina, e di Sergio, il fratello piccino, amato con affetto di mamma: Sergio che la predilige, che le andava sempre dietro... «Gli dicevo: Va' via, chè ti attacco il male! E lui: Sì...! Come fai ad attaccarmelo?». E ora che Cesarina è sparita, le manda sempre a dire, per mamma, che torni a casa. Tornare a casa! Tornare da Sergio, dopo quasi due anni; tornar da mamma, da babbo, da Bianchina, da Erminia; tornare al prato, all'aia, alla fonte... «Ne hai tanta voglia? ». Malaccorto che io sono! son queste le domande da farsi? Cesarina non risponde; cerca di sorridere ancora, ma par che non le riesca: vedo il bianco dell'occhio farlesi del color delle gote, la mano s'alza improvvisa a dare indietro ai capelli, che nulla ha scomposto, ma un dito s' arresta all'orbita e preme contro qualcosa che vorrebbe uscir fuori. Comprendo, e con un' altra domanda, la prima che mi viene, cerco di rimediare alla mia sbadatezza: «Dunque che cosa dice il dottore?». E la solita Cesarina, quella delle trecce: «A me sempre bene... Ma si sa che a noi malati i medici, la verità, non la dicono». Il pensiero, ricondotto a forza nella corsia, non tarda però a fuggir di nuovo, a riprendere la via dei monti; e, dietro il pensiero, il discorso. Cornacchiaia, Cornacchiaia, così brutta, così povera, per chi ti vede e va via; così bella, così ricca, così unica per chi ha respirato fin da piccolo l'aria dei tuoi castagni, bevuto l'acqua delle tue fonti, ascoltato il suono delle tue campane!

... Quante volte, senza moverci dal letto 216b, siamo andati e tornati fra Cornacchiaia e Careggi allorchè la campanella del sanatorio dà il segnale ai visitatori di ritirarsi? Ubbidiamo di malavoglia, come dei parrocchiani un po' freddi al suono dell'entrata, quando al segno della campana si aggiungono gli schiocchi di mano degli inservienti. «Dunque, addio! Sta' bene! Guarisci presto, chè presto andiamo a Cornacchiaia... Addio, Cesarina!». Un ultimo saluto, con la mano, dalla porta della corsìa, ed esco. Ma non esco tutto: non ho più a mano l'involtino e non ho più nello spirito un certo amaro, una certa nausea, qualche cosa che era come uno malattia e aveva bisogno del sanatorio, del sorriso di Cesarina, per guarire.

Il male, a poco a poco, ritorna, e io ritorno a Careggi... L'ultima volta andai di sera. Non era nè il giorno nè l'ora, ma mi lasciarono passare. Le malate cenavano e ognuna metteva da parte un po' del suo pane. « Per gli uccellini! Per gli uccellini!» dicevano allungandolo all'infermiera che passava di letto in letto a raccogliere i piatti. Rimasi ancora, finchè non capii che la mia presenza era un impedimento. Una delle ragazze, dato via il piatto delle frutta, aveva preso dal comodino un libretto, e tutte l'altre, chi dal comodino, chi dalla spalliera del letto, chi di sotto il guanciale, avevano preso la corona. Facevano «il mese». Infatti, appena ebbi messo il piede fuori della sala, la ragazza del libretto intonò il rosario: «Deus, in adiutorium meum intende», a cui l'altre, con la loro voce un po' fioca: «Domine, ad adiuvandum me festina...». In tutte le corsie si faceva «il mese»; per cui saliva dal sanatorio un brusìo di voci femminili, simile al brusìo dell'api dentro l'alveare; e io sentivo, scendendo di piano in piano, qui parlar di una vergine che doveva concepire, qui di un'incinta a cui la Vergine si recava a far visita, qui della Vergine stessa che partoriva... Dai comodini tutti adorni di fiori, tutti un po' simili ad altari, la grande Pregata, in quella sua veste bianca come le vesti della malate, con quella sua corona al braccio e quelle sue mani giunte, pareva pregasse anch'essa con le malate. Nella cappella, a terreno, le aizate cantavano le litanie. Fuori, sulla ghiaia del gran piazzale, deserto, gli uccelli beccavano il pane raccolto per loro di letto in letto dalle infermiere.

**Tito Casini**

---

PRIMA CHE SORGESSERO LE PRODIGIOSE CITTA' PONTINE

# Attacchi di pionieri al regno della malaria

## *Il vasto piano e l'opera tenace di un grande Papa*

Con il XVI volume la monumentale «Storia dei Papi» del Barone Ludovico von Pastor nella «Versione Italiana» è giunta al suo termine.

Quando nel 1885 il giovane autore lanciava al mondo il primo volume di questo grandioso lavoro e raccoglieva gli encomi dei dotti di ogni parte, sorsero subito le prime versioni nelle varie lingue.

Fu nel 1910, dopo che i volumi I-III uscirono in una nuova edizione interamente rielaborati, che gli Editori si accinsero alla traduzione italiana, che fu poi proseguita senza arresti sino all'ultimo volume.

Il faticoso lavoro cui si sono consacrati per oltre due decenni l'illustre Prefetto dell'Archivio Vaticano, Dott. Mons. Angelo Mercati e, quindi, l'attuale traduttore Dott. Monsignor Pio Cenci, ha dato modo di poter seguire passo passo l'apparire dei volumi tedeschi, consentendo agli Editori di allontanarsene solo per ciò che era indispensabile alla esecuzione del lavoro. Gli stessi Editori, in questi 24 anni hanno dedicato tutto il loro zelo perchè l'edizione italiana procedesse regolarmente, nè fosse in nulla inferiore all'originale tedesco, anzi lo superasse, per la signorilità della stampa e per la tenuità del costo.

L'invito da loro fatto al clero e al popolo italiano per l'acquisto di questa Opera monumentale non è rimasto inascoltato. Gli abbonati e gli acquirenti isolati sono andati sempre più aumentando di numero, e si son dovute fare delle ristampe dei primi volumi ed aumentare la tiratura degli altri. Oggi essi possono dire che se la *Storia dei Papi* del Pastor è l'Opera più completa di Storia Ecclesiastica di quest'ultimo scorcio di secolo, è anche, mercè le loro cure, l'Opera scientifico-cattolica più letta e ricercata che abbiamo in Italia.

Dall'ultimo volume tagliamo questa pagina importante che si riferisce al pontificato di Pio VI: essa è tanto più suggestiva e significativa in quanto getta un fascio di luce nobilissima sugli sforzi che il Pontificato non ha cessato di conferire per giungere a quel riscatto della terra, a quel rifiorimento della vita e al lavoro nell'agro che oggi sta per essere un fatto compiuto.

*Paesaggi di palude: quando ancora le acque ristavano, grigie e infide, sotto il cielo deserto, in un mesto clima d'abbandono e di morte*

Stando a Velletri come uditore del Cardinal Ruffo, Pio VI aveva avuto agio di conoscere da vicino le condizioni del territorio delle Paludi Pontine e aveva seguito con vivo interesse i progetti di prosciugamento che a quel tempo si andavano riprendendo in considerazione. Poco dopo la sua elezione, si consigliò con tecnici intorno alla bonifica del terreno paludoso e infestato dalla malaria, che si estendeva da Cisterna a Terracina. Al principio del 1777 risolse di compiere l'impresa gigantesca, la cui importanza economica era somma. Il progetto steso dall'ingegnere bolognese Gaetano Rappini fu approvato da due altri ingegneri, sicchè nell'autunno 1777 cominciarono i lavori. Un canale di scolo, chiamato Linea Pia, il cui tracciato correva parallelo alla via Appia, avrebbe dovuto raccogliere le acque provenienti dai monti e scaricarle in mare presso Terracina. Sul principio l'impresa ebbe tanto buon successo che fin dall'ottobre 1778 una parte notevole della palude era trasformata in suolo asciutto e coltivabile. Per non gravare la Camera Apostolica e per evitare nuove imposte si era provveduto, colla costituzione di una società per azioni, a un capitale di 120.000 scudi. Ma già nel maggio 1779 si vide che occorrevano mezzi notevolmente più vasti. Per tal motivo l'impresa fu combattuta da varie parti.

Ma Pio VI vi si ostinò, tanto più che l'estate molto asciutta del 1779 facilitava i lavori. Tuttavia a fine di novembre delle pioggie violente produssero gravi danni, che la voce pubblica andò ancora esagerando. Per rendersi conto dello stato delle cose, Pio decise di visitare la zona paludosa, benchè con ciò si esponesse al pericolo delle febbri malariche. Il 6 aprile 1780, con un seguito ristretto, mosse alla volta di Terracina, dove prese alloggio nel palazzo Vitelli. Da Benedetto XIII in poi nessun Papa si era spinto più in là di Castel Gandolfo. Pertanto le popolazioni affluivano da tutte le parti per fare onore all'alto visitatore. Il tracciato primitivo del canale dovette invero esser modificato, ma il risultato fu soddisfacente, giacchè 1475 ettari vennero conquistati alla palude. Lieto di tal successo, il Papa tornò a Roma. La visita fu ripetuta nell'aprile 1781; l'anno seguente non potè compiersi per via del viaggio a Vienna. Ma a fine aprile 1783 il viaggio fu nuovamente compiuto; il Papa, soddisfatto del progresso dei lavori, tornò a Roma soltanto l'8 maggio; i danni prodotti dall'inondazione erano stati esagerati. L'opera dispendiosa, nella quale erano impiegati circa 3500 operai, continuò a essere criticata. Ma, a dispetto di ogni attacco, Pio VI non volle a nessun costo rinunziare all'impresa, dalla quale si ripprometteva altrettanta gloria quanto vantaggio.

### Generosità di sforzi e avversità di circostanze

Il Papa considerava il viaggio alle Paludi Pontine come periodo di vacanze primaverili. Negli anni 1784, '85, '86, '87, '88, '89 e '90, poi ancora nel 1794, '95 e '96 egli visitò i lavori di prosciugamento, che vennero più volte disturbati da inondazioni. La spesa complessiva salì a oltre un milione e mezzo di scudi: nonostante ciò si riuscì soltanto a restringere la zona paludosa: la trasformazione dell'intero territorio in terreno da coltura rimase allo stato di pio desiderio. I successi di Pio VI, chè i suoi nemici hanno cercato di ridurre al minimo o addirittura di contestare, sono stati recentemente apprezzati come notevoli da una indagine imparziale.

Perfino i contemporanei più sfavorevolmente intenzionati dovettero dare la loro approvazione a un'altra impresa, strettamente connessa col prosciugamento delle Paludi Pontine: la costruzione di un'ottima strada da Velletri a Terracina. Questa nuova via di comunicazione, per la quale fu tratto partito dalla antica via romana, l'Appia, giunse a compimento nel 1786 e l'anno seguente fu fiancheggiata da due filari di olmi. Fu così provveduto a una comunicazione con Napoli più breve e più agevole dell'antica e ardua strada tra i monti per Sezze e Piperno. A Terracina Pio VI istituì un grande magazzino di cereali e una dogana, alla prima stazione di posta, Tre Ponti, una chiesa e un convento mantenuti dai Cappuccini, per provvedere anche ai bisogni religiosi dei dintorni.

Anche un'altra splendida strada deve la sua origine a Pio VI, il quale è il costruttore della via che congiunge Subiaco a Tivoli e che, correndo stretta accanto all'Aniene o sollevandosi alta al disopra del suo corso, desta la meraviglia per la contrada aspra e selvaggia che attraversa. Numerose ordinanze dimostrano l'assidua cura del Papa per la viabilità dello Stato della Chiesa. Fece migliorare la strada per Viterbo. Ordinò lavori di bonifica presso Città della Pieve, Perugia, Spoleto, Trevi e Cassino. Una iscrizione prossima ad Anguillara rammenta lo scavo dell'emissario del Lago di Bracciano. Il letto del Tevere presso la Casa di Rienzi fu dragato con una macchina inventata da Natale Marini. Nei lavori idraulici compiuti nelle legazioni di Bologna, Ferrara e Ravenna il Papa impiegò Attilio Arnolfini. Cure particolari dedicò ai porti di Ancona e di Civitavecchia. Anche altri progetti di lavori a vantaggio della economia vennero concepiti da Pio VI. Così egli pensava a render navigabile l'Aniene, a congiungere il Tevere col lago Trasimeno, a scavare un canale da Faenza all'Adriatico. Ma i tempi poco propizi ostacolarono l'esecuzione di siffatti progetti, come anche quelli del riattamento della strada da Roma a Terni e dello stabilimento di migliori vie di comunicazione colla Toscana.

### Restauratore dello Stato

Quanto all'amministrazione interna dello Stato della Chiesa, anche da parte avversa si riconoscono gli onesti sforzi fatti da Pio VI per sanare la situazione finanziaria sollevando le forze produttive dello Stato e riformando il sistema fiscale. Tuttavia il successo di tali sforzi rimase per lo più inferiore all'aspettativa, al che contribuì anche la circostanza, che Pio VI fu poco felice nella scelta dei suoi funzionari. La soppressione dei dazi interni nell'intero Stato della Chiesa, a eccezione della legazione di Bologna, disposta nel 1777, fu senza dubbio una misura molto benefica; ma il suo successo fu fortemente compromesso dall'aver creduto, per evitare rincari, di non poter rinunziare a fissare d'autorità i prezzi del mercato. Il tentativo di aumentare le entrate con una trasformazione del sistema fiscale fallì, e così anche gli sforzi per sopprimere i privilegi finanziari di Bologna. Neppure l'introduzione di manifatture e di nuove industrie produsse i risultati che se ne speravano. Per migliorare l'agricoltura nella campagna romana, Pio ordinò nel 1783, dopo il compimento della grandiosa opera del nuovo catasto, che un quinto dei terreni dovesse esser messo a coltivazione. Si diede altresì cura dell'incremento della pesca. In occasione di sinistri, quali fulmini, terremoti, carestie, le inondazioni del Tevere del 1777 e del 1785, prodigò soccorsi, fin dove giungevano le sue forze. Della sua liberalità senza limiti fecero l'esperimento anche il manicomio, il Collegio germanico di Roma, l'Accademia ecclesiastica, il Collegio clementino e l'Ospizio dei poveri al Foro. Tutto ciò compromise gravemente le condizioni delle finanze, già precarie all'avvento del Pontefice, ma in complesso giovò allo Stato.

### Riformatore della giustizia

I biografi di Pio VI citano numerosi esempi del suo vivo interessamento per l'amministrazione della giustizia. Benchè egli fosse severo nel punire i delitti — nonostante Beccaria, mantenne la pena di morte — tenne conto tuttavia dei principii umanitari del tempo riguardo al sistema carcerario. Già Clemente XI aveva accolto il fine di correttivo dell'applicazione delle pene fondando il carcere per minorenni di S. Michele. Pio VI fece trasformare interamente la prigione di Stato di S. Leo presso Rimini, dove i reclusi languivano in orride carceri, e diede disposizioni per un trattamento più umano e un miglior nutrimento. Alla fine del 1785 promosse attivamente i lavori per un nuovo codice penale. Tuttavia lo scoppio dei torbidi rivoluzionari pose fine così alla sua benefica attività come ai suoi sforzi per l'incremento delle scienze e delle arti.

**LUDOVICO VON PASTOR**

---

# Il comandante Schmidt

## rievoca l'odissea del "Celiuskin,,

PARIGI, 2 pom.

Alcuni delegati dell'Ambasciata sovietica ed i rappresentanti di diversi organismi scientifici russi con alla testa il console Antonov, si sono recati a bordo del transatlantico «Majestic», nella rada di Cherbourg, per incontrare i professori Schmidt e Uciakov provenienti dall'America. Ai giornalisti che li hanno interrogati, i due scienziati hanno ricordato brevemente i fatti salienti della lunga e pericolosa spedizione diretta dal prof. Schmidt a bordo del «Celiuskin». Dopo aver ricordati gli obiettivi della spedizione e le osservazioni oceanografiche, geografiche, mineralogiche, magnetiche, ecc., che essa doveva compiere, il prof. Schmidt ricorda i particolari della catastrofe che mandò a picco il «Celiuskin».

### Le osservazioni scientifiche

«La nostra missione rimase accampata ed io potei continuare a raccogliere osservazioni interessanti, nonostante la situazione nella quale ci trovavamo, perchè speravo di poter tuttavia fare un giorno diverse conferenze sulla missione che ci era stata affidata. Nella nostra avventura un solo naufrago perì; egli fu ucciso dalla caduta di una trave. Grazie alle nostre emissioni radiotelegrafiche, non cessammo per un solo giorno di comunicare con le autorità sovietiche le quali ci assicurarono che ci sarebbe stato inviato il soccorso necessario e ci fornirono notizie delle nostre famiglie alle quali noi, dal nostro canto, facevamo pervenire notizie, per quanto possibili, rassicuranti. Ma il suolo scricchiolava ogni momento costringendoci a cambiare il luogo del nostro accampamento a diverse riprese. Finalmente gli aeroplani vennero a sorvolarci partendo dalla Alaska o dalla Siberia e poterono identificare il 13 aprile la nostra posizione. Fu il principio di quel salvataggio straordinario che ci permise di apprezzare lo spirito di abnegazione e le illimitate possibilità tecniche dell'aviazione. Malato e profondamente depresso, io fui inviato in un ospedale dell'Alaska; ciò che m'importava più d'ogni cosa era il risultato della mia missione scientifica. E' necessario, d'altronde, che io precisi che il «Celiuskin» non era un rompighiaccio; era la prima volta che, con una nave di questo tipo, si effettuavano ricerche scientifiche in un luogo incompiutamente esplorato.

### Un film

Le venticinque persone che a bordo della nave si dedicavano agli studi scientifici hanno riportato una serie importante di osservazioni che abbiamo avuto la fortuna di salvare. Inoltre, un film della spedizione ha potuto essere girato dalla nostra partenza da Murmansk il 10 agosto, fino all'accidente del 13 febbraio nel corso del quale, dopo essere stati portati lungamente alla deriva, verso il nord, dall'uragano, vedemmo colare a picco la nostra nave nel bel mezzo dello stretto di Behring, e dovemmo, nello spazio di due ore, raggruppare le 104 persone della missione, comprese dieci donne e due bambini. Uno di questi ultimi era nato durante il viaggio».

---

FIGURE CHE SCOMPAIONO

# La gloria di Togo

## e la disperata odissea di Rojestvensky

PARIGI, giugno

L'ammiraglio Togo è morto, carico d'anni, di gloria e d'onori. Le onoranze funebri rese all' eroe di Tsushima sono state grandiose e unanimi come unanimi e trionfali furono le accoglienze che egli ricevette trent'anni fa dai suoi compatrioti quando la squadra da lui comandata fece ritorno a Tokio dopo aver annientato in una battaglia decisiva la flotta dello Zar.

Un popolo delirante d'entusiasmo attendeva il vincitore e i suoi equipaggi: ma Togo non era uomo da lasciarsi inebbriare dagli incensi popolari; il suo primo gesto fu, dopo aver deposto ai piedi dell'Imperatore i conquistati allori e aver rivestito il «kimono» rituale, di recarsi a render grazie ai « grandi antenati ».

Poi, soddisfatta col pio rito la propria coscienza, si lasciò condurre in trionfo attraverso la capitale.

### Un eroe modesto

Divenuto da quel giorno « eroe della patria », l'ammiraglio Togo ricevette tutte le più alte attestazioni della riconoscenza nazionale; ma, fosse naturale modestia o coscienza di aver riportato una troppo facile vittoria su un nemico già estenuato prima di affrontare la battaglia, egli si sforzò sempre di sottrarsi agli onori che gli venivano tributati.

« Sono i miei antenati, e non io, che hanno vinto la battaglia », soleva dire, intendendo con ciò che le qualità acquisite dagli avi e tramandate ai discendenti sono la grande forza di un popolo.

La nave ammiraglia da cui aveva comandato la battaglia era stata trasformata in museo; ma Togo non volle mai recarsi a visitarla. « Ho paura — confidava scherzando agli amici — che vogliano rinchiudermici dentro insieme agli altri trofei! ».

Negli ultimi tempi non usciva più dalla modesta casa dove si è spento Il Mikado, alla notizia della sua agonia, gli inviò, supremo omaggio, dodici bottiglie di vino della sua imperiale cantina. Una tradizione giapponese, che ricorda l'uso egizio di collocare degli alimenti nelle tombe, vuole infatti che parenti e amici inviano questa specie di regali a colui che sta per partire per « il gran viaggio ».

### Dal Baltico al Mar Giallo

La scomparsa dell'ammiraglio Togo rievoca alla mente una delle più commoventi pagine della storia moderna: la disperata odissea dell'ammiraglio Rodjesvensky che, dal Baltico al mar Giallo, condusse ad un fatale destino la flotta russa, onde mostrare al mondo come sapevano morire, per la patria e per lo Zar, i migliori marinai della Marina imperiale.

Il 15 ottobre 1904, l'alto comando russo decideva d'inviare nelle acque giapponesi la seconda squadra, ancorata a Libau, nel Baltico. La prima squadra era bloccata in Port Arthur.

L' ammiraglio Rojestvensky, marinaio consumato e patriota intrepido, era il solo a comprendere esattamente l'impossibilità della missione che gli veniva affidata. Alla testa di quarantasette navi di ogni genere — da guerra, da trasporto, sanitarie — egli salpò verso la lontana mèta. Doveva, dopo aver costeggiato l'Olanda, la Francia e la Spagna, passare per Gibilterra e Suez, contornare le Indie e risalire fino al mar Giallo.

In seguito al famoso incidente di Hull, durante il quale un battello inglese da pesca fu cannoneggiato dalle sue navi, il governo britannico gli vietò il passaggio da Gibilterra. Senza indietreggiare, senza esitare, l'ammiraglio russo decise di doppiare il capo della Buona Speranza, di seguire la rotta dell'antica via delle Indie. Egli riuscì a realizzare quello che all'epoca apparve un prodigioso *rècord*: durante otto mesi, grazie ad un'indomabile energia, Rojestvensky guidò la sua flotta fino al mar del Giappone, facendole percorrere 25.000 chilometri. Ma a qual prezzo!

### L' inutile sacrificio

L' esasperante attesa, le fatiche dell'interminabile viaggio, i continui ordini e contr'ordini che venivano da Pietroburgo avevano depresso il morale degli equipaggi. Tutti erano estenuati, la rivolta covava a bordo. Soltanto l'ammiraglio conservava tutta la sua calma. Egli aveva senza dubbio compreso e accettato il sacrificio che si chiedeva a lui e ai suoi uomini. Il suo obbiettivo era modesto: salvare l'onore Poichè sapeva ormai che la battaglia era perduta d'anticipo.

Tale era il suo stato d' animo quando il 27 maggio 1905 condusse la sua squadra a contatto con la flotta nipponica comandata da Togo. Questa era agguerrita e pronta alla battaglia. La recente vittoria di Port Arthur aveva esaltato il suo morale, la vicinanza delle basi le conferiva ardire e sicurezza.

Si sa con quale maestria, universalmente riconosciuta, Togo diresse la manovra. Il suo spirito di decisione fu magnifico, là sua tecnica perfetta. « Alle 1.55 — racconta l' ammiraglio vittorioso nelle sue memorie — feci dare a tutte le navi che erano in vista il segnale seguente. la sorte dell'Impero dipende dal risultato della battaglia; che ciascuno faccia tutto il suo possibile ».

Dieci minuti dopo fu aperto il fuoco. Il giorno seguente, al crepuscolo, Togo restava padrone del mare; i russi avevano perduto tutte le loro navi di squadra, colate a picco o catturate, in tutto trentadue vascelli. Ai giapponesi mancavano soltanto quattro unità.

Togo era entrato nella storia. Il suo nome risuonava ormai glorioso accanto a quello di un Nelson e di un Tourville. Ma la storia, sempre giusta, iscriveva nel suo libro glorioso anche il nome dello sfortunato rivale, l'eroico Rojestvensky.

---

# Starhemberg è giunto a Budapest

BUDAPEST, 2

Starhemberg è giunto a Budapest ed è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Gömbös che stasera ha offerto in suo onore un pranzo ed un ricevimento intimo.

# I treni popolari del 10 giugno

ROMA, 2

Ecco il programma delle Gite Popolari per il 10 giugno 1934-XII.:

1.o *Torino-Susa e Bardonecchia*: III. classe L. 9, gita facoltativa da Susa a Moncenisio L. 10. Da Coulx a Claviers o Sestrieres L. 9. Torino p. 5.55, Susa a. 7.23, Bardonecchia a. 8.15, Bardonecchia p. 20.10, Susa p. 20.51, Torino a. 22.15.

2.o *Torino-Pallanza*: III. classe L. 12; gita facoltativa al Lago Maggiore L. 3.50, a Pallanza L. 6. Torino p. 6.27, Pallanza a. 10.03, Pallanza p. 21.12, Torino a. 0.33.

3.o *Torino-Genova*: III. classe L. 15, Torino p. 6.15, Genova a. 9.22, Genova p. 19.30, Torino a. 22.30.

4.o *Torino-Bra*: III. classe L. 6, Torino p. 7.20, Bra a. 8.20, Bra p. 21.50, Torino a. 22.50.

5.o *Torino-San Remo*: III. classe Lire 21. Torino p. 0.25, S. Remo a. 6.59, S. Remo p. 18.16, Torino a. 0.30.

6.o *Torino-Mondovì-Vico Forte*: III. classe L. 10, gita facoltativa da Mondovì a Santuario L. 1.40, a Frabosa Soprana L. 6. Da Vicoforte S. Michele a Santuario L. 1. Torino p. 5.25, Mondovì a. 7.08, Vicoforte S. M. ar. 7.19; Vicoforte p. 20.41, Mondovì p. 20.50, Torino a. 22.35.

7.o *Varallo-Torino*: III. classe L. 12. Varallo p. 6.25, Torino P. S. a. 9.17, Torino P. S. p. 21.39, Varallo a. 0.37.

8.o *Vercelli-Torino*: III. classe L. 9. Vercelli p. 8.13, Torino P. S. a. 9.31, Torino P. S. p. 19, Vercelli a. 10.30.

9.o *Biella Torino*: III. classe L. 10. Biella p. 6.40, Santhià p. 7.30, Torino P. S. a. 8.27, Torino p. 18.22, Santhià a. 19.10, Biella a. 20.07.

10.o *Cuneo-Torino*: III. classe Lire 9. Cuneo p. 5.45, Torino a. 7.22, Torino p. 20.30, Cuneo a. 22.25.

11.o *Milano-Rezzato-Desenzano-Lago di Garda*: III. classe L. 11, per Rezzato L. 14, per Desenzano-Lago di Garda. Gita facoltativa da Rezzato al Lega L. 2, Milano p. 6.40, Rezzato a. 8.15, Desenzano a. 8.35, Desenzano p. 20.27, Rezzato p. 20.50, Milano a. 22.20.

12.o *Milano-Padova*: III. classe Lire 17 più L. 1.50 di ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria. Milano p. ore 4, Padova a. 8.12, Padova p. 19.32, Milano a. 0.18.

13.o *Milano-Venezia*: III. classe Lire 18 (2 Treni). Più L. 1.50 di ingresso facoltativo alla Biennale. Milano p. 3.40, 5.10, Venezia a. 8.40, 10.42, Venezia p. 19.20, 20.25, Milano a. 00.43, 11.38.

14.o *Milano-Ferrara-Palio di San Giorgio*: II. classe L. 37, III. classe L. 23 più L. 5, per ingresso facoltativo alla Mostra di pittura ed al prato del palio, nonchè per la libera circolazione tramviaria. Milano p. 5.40, Ferrara a. 10.10, Ferrara p. 20.25, Milano a. 1.25.

15.o *Milano-Genova*: III. classe Lire 14. Milano p. 5.10, Genova a. 8.20, Genova p. 20.40, Milano a. 23.50.

16.o *Milano-Torino*: III. classe L. 14. Milano p. 5.33, Torino a. 8.24, Torino p. 19.55, Milano a. 22.46.

17.o *Como-Venezia*: II. classe L. 23 più L. 1.50 di ingresso fac. alla Biennale. Como p. ore 3, Venezia a. 10.05, Vnezia p. 17.27, Como a. 0.27.

18.o *Brescia-Bergamo-Genova*: III. classe L. 21.da Brescia L. 19. da Bergamo. Bhescia p. 4.15, Bergamo p. 4.40, Genova a. 8.28, Genova p. 20.20, Bergamo arriva 1.08, Bescia a. 1.10.

19.o *Cremona-Venezia*: III. classe Lire 15 più L. 1.50 di ingresso facoltativo alla Biennale. Cremona p. 4.20, Venezia a. 9, Venezia p. 18.45, Cremona arr. 23.28.

20.o *Varese-Venezia*: III. classe Lire 25 più L. 1.50 di ingresso facoltativo biennale. Varese p. 23.30, Venezia a. 06.45, Venezia p. 17.42, Varese arrivo 00.35.

21.o *Voghera-Pavia-Como*: III. classe L. 12. Gita facoltativa al Lago di Como L. 3.50, A Brunate L. 2.50. Voghera p. 05.58, Pavia p. 06.25, Como arr. 08.14, Como parte 21.35, Pavia a. 23.25, Voghera a. 23.40.

22.o *Venezia-Ferrara*: III. classe Lire 11 più L. ' ingresso Mostra Pittura ed al Prato del Palio S. Giorgio nonchè per la libera circolazione tramviaria. Venezia p. 0.7.20, Ferrara a. 09.29, Ferrara p. 20.46, Venezia a. 23.00.

23.o *Venezia-Padova*: III. classe L. 5 più L. 1.50 di ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria. Venezia p. ore 8, Padova a. 8.47, Padova p. 18.19, Venezia a. 19.25.

24.o *Belluno-Padova*: III. classe Lire 21 da Belluno L. 5, da Montebelluna più L. 1.50 ingresso facoltativo Fiera Campionaria. Belluno p. 6.55, Montebelluna p. 8.30, Padova a. 8.35, Padova p. 19.20, Montebelluna a. 20.20, Belluno arr. 22.

25.o *Verona -Padova*: III. classe lire 9 più L. 1.50 di ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria. Verona p. 7.30, Padova a. ore 9, Padova p. 20.52, Verona a. 22.16.

26.o *Trieste-Venezia-Padova*: III. classe L. 15, per Venezia L. 16, per Padova più L. 1.50 d'ingresso facoltativo alla Esposizione Biennale di Venezia ovvero alla Fiera Campionaria di Padova. Trieste p. 5.45, Venezia a. 9.10, Padova a. 9.45, Padova p. 19.34, Venezia p. 19.47, Trieste a. 293.25.

27.o *Trieste-San Daniele del Carso*: Treni ordinari terza classe L. 4. Trieste Om. p. 5.45, San Daniele del Carso a. 6.54, San Daniele del Carso p. 21.33, Trieste Om. a. 21.38.

28.o *Udine-Gorizia-Trieste*: III. classe L. 8, da Udine L. 6, da Gorizia-Udine p. 6.10, Gorizia p. 6.55, Trieste a. 28.15, Trieste p. 21.25, Gorizia a. 22.52, Udine a. 23.35.

29.o *Buie-Parenzo*: III. classe L. 7. Buie p. 4.35. Parenzo a. 8.10, Parenzo p. 19, Buie a. 22.25.

30.o *Montona-Parenzo*: III. classe L. 4. Montona p. 5.20, Parenzo a. 7, Parenzo p. 19.55, Montona a. 21.32.

31.o *Genova-Milano*: III. classe Lire 14. Genova p. 6.40, Milano a. 9.24, Milano p. 22.05, Genova a. 0.47.

32.o *Genova-Ferrara-Palio di San Giorgio*: II. classe L. 46, 3.a classe L. 28 più lire 5. per ingresso facoltativo alla Mostra e al Prato del Palio, nonchè per la libera circolazione tranviaria. Genova p. 0.50. Ferrara a. 7.33, Ferrara p. 21.50, Genova a. 5.

33.o *Genova-Firenze*: II. classe Lire 35; 3.a classe L. 21. Genova p. 0.55, Firenze a. 5.38, Firenze p. 18.46, Genova a. 23.39.

34.o *Bologna-Ferrara-Palio di San Giorgio*: III. classe L. 5, più L. 5 per ingresso alla Mostra di Pittura, ed al Prato del Palio, nonchè per la libera circolazione tranviaria. Bologna parte 15.10. Ferrara a. 16, Ferrara p. 21.01, Bologna a. 21.50.

35.o *Bologna-Firenze*: III. classe Lire 10. Bologna p. 6.30, Firenze a. 8.02, Firenze p. 20, Bologna . 21.30.

36.o *Piacenza-Fidenza-Parma-La Spezia*: III. classe L. 17, Piacenza p. 4.55, Fidenza p. 5.35, Parma p. 6.09, La Spezia a. 8.49, La Spezia p. 19.55, Parma a. 22.22, Firenza a. 22.56, Piacenza a. 23.35.

37.o *Firenze-Venezia*: III. classe Lire 22 più lire 1.50 di ingresso facoltativo alla Esposizione Biennale. Firenze p. 5, Venezia . 9.38, Venezia p. 20.07, Firenze a. 0.44.

38.o *Firenze-Arezzo-Giostra del Saracino*: III. classe L. 9. Firenze p. 6,20, Arezzo a. 8.10, Arezzo p. 21.07, Firenze a. 22.41.

39.o *Livorno-Venezia*: II. classe Lire 46. 3.a classe L. 26, più L. 1.50 ingr. facol. all'Esposizione Biennale. Livorno p. 23.05, Venezia a. 6.35, Venezia p. 21.20, Livorno a. 5.00.

40.o *Ancona-Orvieto*: III. classe L. 22. Ancona p. 22.50, Orvieto a. 6.03, Orvieto p. 16.00, Ancona a. 22.30.

41.o *Terni-Napoli*: II. classe L. 44, 3.a classe L. 27. Gita facoltativa a Pompei e Pozzuoli lire 1, a Capri L. 6, al Vesuvio L. 12.25. Terni p. 0.40, Napoli a. 6.07, Napoli p. 19.05, Terni a. 1.00.

43.o *Roma-Bracciano*: III. classe Lire 6. Roma p. 6.00, Bracciano a. 7.48, Bracciano p. 21.46, Roma a. 23.00.

47.o *Roma-Assisi-Perugia*: III. classe L. 18. Roma p. 0.50, Assisi a. 5.22, Perugia a. 6.10, Perugia p. 19.35, Assisi p. 20.13, Roma a. 6.25.

48.o *Roma-Sulmona per Aquila-Roccaraso*: III. classe L. 20. Roma p. 23, Aquila a. 5.30, Roccaraso a. 5.25, Roccaraso p. 17.52, Aquila p. 17.40, Roma a. 23.45.

49.o *Frosinone-Napoli*: III. classe L. 15, gita fac. a Pompei o Pozzuoli-Solfatara L. 1, a Capri L. 6, al Vesuvio L. 12.25. Frosinone p. 4.30, Napoli a. 7.40, Napoli p. 21.20, Frosinone a. 0.45.

50.o *Napoli-Littoria*: III. classe Lire 15. Treni ordinari. Napoli p. 4.45, Littoria a. 8.45, Littoria p. 17.59, Napoli a. 20.35.

51.o *Napoli-Caserta*: III. classe Lire 4. Treni ordinari. Napoli p. 8.30, Caserta a. 9.13, Caserta p. 18.55, Napoli a. 20.00.

# CRONACA SPORTIVA

GIRO CICLISTICO D'ITALIA

## Deliberazioni della Giuria

ANCONA, 2 pom.

La Giuria del XXII Giro ciclistico d'Italia, riunitasi durante la giornata di sosta della corsa ad Ancona, presa visione e vagliati i rapporti dei commissari, ha preso le seguenti deliberazioni:

*a*) di applicare l'ammenda di L. 50 al corridore Orecchia Michele, per contegno scorretto al passaggio da Sernano;

*b*) di applicare l'ammenda di lire 100 al corridore Camusso Francesco per contegno scorretto al rifornimento di Pescara e di richiamarlo ad un contegno maggiormente rispettoso nei confronti di persone al seguito del Giro;

*c*) di applicare l'ammenda di lire 50 al corridore Zucchini Armando per contegno scorretto al rifornimento di Tolentino;

*d*) di applicare l'ammenda di lire 200 al signor Cavanna della Casa Maino, per non aver ottemperato agli ordini del commissario a bordo della vettura della stessa Casa nella tappa Bari-Campobasso;

*e*) di applicare l'ammenda di lire 200 al signor Pellini della Casa Ganna per atto non simpatico nei riguardi di terzi;

*f*) la messa fuori gara e il deferimento alla F. C. I. dei corridori seguenti:

1) Geunis Teodoro, perchè colpevole di essersi fatto trainare da una moto lungo il percorso della tappa Teramo-Ancona.

2) Rovida Carlo, perchè scorto da un commissario a farsi spingere da una persona a bordo di una vettura sulla salita del Macerone, e recidivo di tale infrazione.

I seguenti corridori hanno effettuato il passaggio dalla categoria isolati alla categoria aggruppati:

Rinaldi Angelo alla squadra della Casa Maino; Andretta Antonio alla squadra della Casa Legnano.

MOTOCICLISMO

## Oggi si corre il circuito di Parma

### seconda prova di campionato italiano

PARMA, 2 pom.

Dopo lo svolgimento del Trofeo della velocità i campioni della motocicletta si ritroveranno domani domenica di fronte sul Circuito di Parma a continuare la lotta per la conquista del campionato italiano. Gli organizzatori, preoccupati di offrire al pubblico uno spettacolo di sport motociclistico, hanno scelto un circuito a breve sviluppo entro il quale i corridori più noti si cimenteranno con le macchine che già attraverso la Milano-Roma-Napoli e il Trofeo della Velocità hanno palesato il loro rendimento e la loro eccezionale tenuta.

In tutte le categorie si ritrovano gli uomini migliori e più combattivi e i risultati di questa corsa daranno una più chiara impostazione della lotta per la conquista del titolo nazionale.

Nelle prova compiute in questi giorni i concorrenti della categoria 175 hanno girato a 110 di media e il campo di gara si è così rivelato ancor più veloce di quanto gli stessi organizzatori prevedessero.

Il circuito si svolgerà sull'itinerario: Viale Umberto I (traguardo), Viale Rustici, Istituto delle Missioni, Viale Duca Alessandro, Casino Petitot, Viale Umberto I (km. 3). Le categorie 175 e 250 compiranno 40 giri per un complessivo di km. 120 e le Cat. 350 e 500 50 giri per un complessivo di chilometri 150.

Ecco l'elenco dei corridori iscritti nelle varie categorie:

*Categoria 500 cmc.*: 1. Fumagalli Carlo (Bianchi); 2. X (Bianchi); 3. X (Bianchi); 4. J. Vidal (Norton); 5. E. Vidal (Norton); 6. Tavier (Norton); 7. Pucci M. (Rudge); 8. Concaro (Norton); 9. Moretti P. (Guzzi); 10. Cavanna G (X); 11. Secchi S. (Norton); 12. Panella A. (Jonghi); 13 Bondi A. (Norton); 14. Colombo M. (Aquila); 15. Dalle Fusine (Norton).

*Categoria 350 cmc.*: 1. M. Rocci (Linx); 2. M. Mangione (Linx); 3. J. Vidal (Norton); 4. Chiapponi A. (Frera); 5. Gobetti C. (Aquila); 6. Landi M. (Velocette); 7. D'Amanzo G. (Norton); 8. Dalle Fusine (Norton); 9. Girotto (Norton).

*Categoria 250 cmc.*: Panella A. (Guzzi); 2. Nocchi B. (Guzzi); 3. Cavanna G. (C. F.);; 4. Gobetti (Aquila); 5. Paolucci G. (Guzzi); 6. Cavacciuti C. (C.F.); 7. Breda A. (Guzzi).

*Categoria 175 cmc.*: 1. Serafini D. (M.M.); 2. Paini G. (M.M.); 3. Bonazzi (M.M.); 4. Lama F. (M.M.); 5. Cavacciuti (C. F.).

AVIAZIONE

## Gli iscritti alla corsa Inghilterra - Australia

MELBOURNE, 2 pom.

Si sono chiuse le iscrizioni per la corsa aerea dall'Inghilterra all'Australia, che avrà luogo nel prossimo ottobre. Esse ascendono a un totale di 42 di cui 11 dagli Stati Uniti, 8 dall'Inghilterra, 8 dall'Australia, 4 dalla Francia e 4 dall'Olanda, 2 dall'Italia, 2 dalla Nuova Zelanda, una dall'Irlanda, una dalla Svezia, e una dalla Danimarca. Trentatre di esse sono per la gara di velocità e 14 per la gara handicap. La differenza del totale si spiega col fatto che alcune macchine si sono iscritte ad ambedue le gare.

SCHERMA

## La squadra italiana per i campionati europei

ROMA, 2 pom.

La Federazione italiana di scherma comunica:

Gli schermidori italiani parteciperanno ai campionati europei di scherma che si svolgeranno a Versavia dal 20 al 29 giugno. La presidenza, riservandosi di suddividere sul posto gli schermidori per le gare di squadra ed individuali, ha prescelto i seguenti nominativi, che riceveranno particolareggiate istruzioni per il viaggio:

*Fioretto*: Bocchino Giorgio di Firenze; Di Rosa Manlio di Livorno; Gaudini Giulio di Roma; Guaragna Gioacchino di Milano; Marzi Gustavo di Livorno; Nostini Giuliano di Roma.

*Fioretto femminile*: Biagini Ada di Livorno; Cerani Marisa di Milano; Meneghelli Letizia di Venezia; Schwajger Germana di Treviso.

*Spada*: Battaglia Roberto di Milano, Brusati Gian Carlo di Milano; Cornaggia Medici G. C. di Milano; Minoli Renzo di Milano; Ragno Saverio di Venezia; Rastelli Giorgio di Milano; Riccardo Franco di Milano.

*Sciabola*: Gaudini Giulio di Roma; Marzi Gustavo di Livorno; Montano Aldo di Livorno; Pinton Enzo di Padova; Salafia Emilio di Palermo; Trever Angelo di Torino; Trevisan Massimo di Torino.

## Nuove invenzioni in esame

ROMA, 2

Ha avuto luogo in questi giorni, presieduta dal sen. Coza, la consueta riunione mensile del comitato direttivo della commissione centrale per l'esame delle invenzioni (sotto il patronato del consiglio naz. delle ricerche).

In poco più di 9 mesi di effettivo funzionamento la commissione ha dovuto così esaminare molte centinaia di proposte emettendo oltre 300 pareri motivati e circostanziati. Nell'ultima riunione del comitato direttivo, vennero definiti sulla base del referto del comitato tecnico presieduta dall'on. Bignami 60 pareri, più d'uno dei quali suona lode ed incoraggiamento per il relativo trovato. Così una mietitrice a mano, che è destinata ad avvantaggiare assai la mano d'opera in questo lavoro e che con l'aiuto della missione sta per essere ora costruita e praticamente sperimentata; un ciclo da montagna atto a realizzare la migliore utilizzazione dello sforzo muscolare nelle salite; una ruota elastica per autoveicoli e per trasmissioni in genere; un sistema per l'estrazione dell'olio d'oliva; un ponte natante, a galleggianti rotanti; un sistema per la costruzione di mobili razionali lucibili che non mancherà di imporsi nella fabbricazione degli arredamenti trasportabili per viaggi, sport e simili. Infine, dopo le deliberazioni prese dal comitato in merito a questioni varie, il Segretario dell'Associazione naz. Fascista inventori, on. Artemio Ferrario, ha dato relazione delle opere assistenziali compiute, prospettando in ultimo l'opportunità che la commissione, d'accordo con l'associazione inventori, abbia a predisporre nella prossima fiera del levante a Bari uno speciale reparto destinato ad accogliere, per farle conoscere al pubblico, le invenzioni più interessanti, fra quelle giudicate favorevolmente.

## Concorsi dell'organizzazione turistica fiorentina

FIRENZE, 2

L'organizzazione turistica fiorentina allo scopo di dare il massimo incremento alla propaganda turistica della Toscana e di conseguire tale scopo con i mezzi più originali ha bandito fra gli artisti due concorsi, uno per una carta topografica artistica della città di Firenze ed un altro per una carta topografica artistica della Toscana.

Per ognuna delle carte premiate sarà attribuito al vincitore un premio di lire 1500 con medaglia. I progetti dovranno essere presentati nel formato di 50 per 35 a due o tre colori portare la chiara indicazione dei principali centri turistici della Toscana le principali vie e piazze, monumenti della Città di Firenze. I progetti dovranno essere rimessi alla Federazione Toscana per il movimento dei forestieri in Firenze entro il 30 ottobre prossimo.

## BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 2

Il Bollettino Militare reca tra l'altro le seguenti disposizioni:

Baistrocchi, generale di corpo d'armata, sottosegretario di Stato alla Guerra, è decorato della Medaglia Mauriziana per merito dei dieci lustri. — Pecorini, generale di brigata di fanteria, in aspettativa per riduzione quadri, è collocato a riposo.

*Corpo di Stato Maggiore* — Traianello tenente colonnello comando corpo stato maggiore cessa fare parte corpo stato maggiore e destinato 6 campagna. Utili id. id. id. id id 8 campagna.

*Arma di Fanteria* — Canevari tenente colonnello 20 fanteria è collocato in ausiliaria. Anzano id. 15 fanteria è assegnato comando presidio Caserta. Russo comando distretto Agrigento è trasferito comando distretto Reggio Calabria. Banigni id. scuola centrale di fanteria è, trasferito scuola centrale truppe celeri.

*Arma di Cavalleria* — Imoda colonnello comando Nizza Cavalleria è collocato a disposizione (comando corpo armata Torino). Massone id. comandante in seconda scuola applicazione di cavalleria è nominato comandante Nizza Cavalleria

*Arma di Artiglieria* — Carta ten. colonnello comando divisione militare Granatieri Sardegna è promosso colonnello nell'arma di artiglieria ed è collocato a disposizione corpo armata Roma. Corazini tenente colonnello direzione superiore servizio tecnico artiglieria è collocato in ausiliaria Battista id. 9 campagna assegnato segreteria Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi è trasferito accademia artiglieria Torino. Fantacchiotti tenente colonnello 5 pesante campagna è trasferito 4.o centro automobilistico.

*Corpo Sanitario* Gazza colonnello medico direttore ospedale militare Piacenza è nominato direttore sanità militare comando corpo armata Firenze.

# Corriere Commerciale

## BORSA DI MILANO

| TITOLO | Valore nomin. | Ultima cedola pagata Imp. | Data | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| R. It. 3,50 % | 100,— | 1,75 | 1-1-33 | 84,40 | 84,30 |
| Conv.3,50% | 100,— | 4,— | 1-1-34 | 83,42 | 83,35 |
| Ven. 5,50% | 100,— | 1,75 | 1-1-34 | 91,60 | 91,60 |
| B. d'Italia | 1000,— | 60,— | 30-3-34 | 1550,— | 1545,— |
| Comit | 500,— | 25,— | 3-4-34 | 966,— | 965,— |
| B. Roma | 100,— | 5,— | 3-4-34 | 103,— | 103,— |
| Credito It | 500,— | 25,— | 3-4-34 | 620,— | 620,— |
| Mediterr. | 350,— | 27,— | 17-4-34 | 401,— | 399,— |
| Meridion. | 500,— | 12,50 | 1-1-34 | 544,— | 543,— |
| Cosulich | 80,— | 4,80 | 29-4-32 | 15,— | 15,— |
| N. G. I. | 500,— | 25,— | 21-1-32 | 119,50 | 119,50 |
| Lib. Triest | 100,— | —,— | —,— | 24,— | 24,— |
| Cantoni | 1000,— | 90,— | 28-3-34 | 1450,— | 1450,— |
| Lan. Can. N | 250,— | 25,— | 14-1-29 | 155,50 | 164,50 |
| Lan. Rossi | 1500,— | 155,— | 4-4-34 | 3210,— | 3210,— |
| Snia Viscos | 200,— | 14,— | 15-3-34 | 217,50 | 218,50 |
| Ilva | 200,— | 8,— | 26-3-34 | 122,50 | 122,50 |
| Metall. It | 125,— | 9,— | 22-12-33 | 158,50 | 159,50 |
| Montecatin | 100,— | 8,— | 3-4-34 | 134,50 | 135,75 |
| Fiat | 200,— | 10,— | 15-3-34 | 233,75 | 234,— |
| Adr. di El. | 100,— | 15,— | 4-4-34 | 194,25 | 195,— |
| Edison or. | 500,— | 40,— | 3-4-34 | 603,— | 603,— |
| Vizzola | 500,— | 16,— | 3-4-34 | 294,50 | 295,— |
| Terni | 200,— | 8,— | 5-4-34 | 143,— | 138,— |
| Distillerie I | 100,— | 5,— | 3-4-31 | 138,50 | 138,— |
| Eridania | 150,— | 20,— | 9-4-34 | 309,50 | 309,— |
| Ind. Zucc. | 400,— | 50,— | 3-4-34 | 1080,— | 1080,— |
| Raffin. L.L. | 200,— | 11,— | 5-3-34 | 381,— | 380,— |
| Fondi Rust. | 100,— | 10,— | 1-3-29 | 64,— | 64,— |
| Beni Stabil | 200,— | 10,— | 20-3-34 | 182,— | 181,75 |

| CAMBI | 1 | 2 | | 1 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 77,37 | 77,05 | Germania | 458,— | 454,— |
| Inghilterr. | 59,40 | 58,80 | Belgio | 274,75 | 274,— |
| S.U.A. | 11,72 | 11,69 | Spagna | 160,50 | 159,50 |
| Svizzera | 381,40 | 380,— | Olanda | 797,— | 790,— |

## BORSA DI TORINO

TORINO, 2 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 84,225 — id. fine mese 84,30 — Prestito Conversione 3,50 per cento contanti 83,25 — id. fine mese 83,50 — Buoni del Tesoro Nov. (1734) 101,10 — id. (1940) 106,25 — id. (1941) 106,45 — Consorzio Cred. Miglioramento 5 per cento 505 — id. 6 per cento 506 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 506 — Banca d'Italia 1556 — Banca Commerciale Italiana 966,50 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 532,50 — Ferrovie Meridionali 542 — id. Mediterranee 402 — Navigazione Alta Italia 46 — Lloyd Sabaudo 14,25 — S.N.I.A. 218 — Terni 139,50 — F.I.A.T. 234 — Nebiolo 106,50 — Tedeschi 80 — Officine Savigliano 646 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 79,75 — Sip 33,75 — Italiana Gas 12,15 — Monte Amiata 20,50 — Montecatini 135,50 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 200,25. — *Cambi*: Parigi 77,05 — Londra 58,80 — Zurigo 380 — New York 11,69.

## La campagna bacologica

**Bologna** — Nella Provincia di Bologna l'allevamento dei bachi si è ridotto ad un quarto nell'anno scorso e ad un decimo di quattro anni fa; si sono incubate oncie 500 di seme che si sono schiuse nelle diverse camere di incubazione dal 28 aprile al 2 maggio. L'allevamento ha proceduto regolarmente; ora le partite precoci salgono in questi giorni al bosco, mentre la maggioranza ha superato da uno o due giorni la quarta muta, senza comparsa di alcuna malattia. La foglia è sana ed abbondantissima ed in gran parte resterà sui gelsi. Si prevede purtroppo che il prezzo dei bozzoli sarà pochissimo rimunerativo.

**Borgo S. Lorenzo** — Il quantitativo del seme fatto nascere nel territorio di questo Comune è di circa 30 once. La foglia è ottima ed in esuberanza. Gli allevamenti procedono in ottimo stato sanitario. La produzione è molto limitata, stante il basso costo dei bozzoli. Il mercato verrà aperto nel la prima decade del mese corrente.

**Medolla** — L'allevamento del baco da seta è quasi completamente scomparso in questo Comune a causa della scarsità della foglia. Il quantitativo di seme fatto nascere quest'anno è insignificante.

**Pescia.** — Nel Comune di Pescia gli allevamenti del filugello procedono con regolarità. Purtroppo però la quantità è di gran lunga inferiore agli anni passati, e da accertamenti fatti si può definire che la riduzione del 60 per cento della media annuale del decennio 1921-1931. Di foglia di gelso, sebbene ridotta dalla «ferza», vi è assai forte eccedenza, e fino ad oggi non ci sono quotazioni.

Per quanto riguarda le malattie, risulta che due soli allevamenti siano stati colpiti da «pebrina».

E' prematuro fornire dati di produzione; ammettendo un andamento stagionale senza forti sbalzi di temperatura, il prodotto sarà di qualità eccellentissima. L'apertura dei mercati si prevede per il 7 giugno.

## Mercati vinicoli toscani

*Provincia di Lucca.* — Nella zona del Capoluogo la vite non è troppo promettente data la stagione; però è un azzardo fare pronostici ora; se il tempo si metterà al bello certo tutta la campagna se ne avantaggerà.

Prezzi del vino nominali; nessuna esportazione e consumo locale limitato. I vini con 10 gradi coperti costano dalle 70 alle 80 lire; i migliori classici con gradazione superiore a 12 vengono quotati anche sopra le 150 lire al quintale alla cantina del proprietario.

*Provincia di Pisa.* — Mercato di Pontsacco fiacco; mentre il consumatore è decisamente orientato verso i vini di 10 gradi per poter risparmiare sul prezzo sono trascurati i vini fini. Ciò nonostante le quotazioni sono molto sostenute; infatti i vini di pianura di gradi 10 e mezzo 11 sono saliti a lire 70-75 al quintale alla proprietà; gli 11-11 e mezzo e 12, a lire 85-95, ed i chianti delle colline pisane viene pagato fino a lire 120-140.

Il nuovo raccolto si presenta piuttosto scarso per causa della inclemenza della stagione che danneggia tutta la campagna.

*Provincia di Livorno.* — In questa quindicina si è avuto a *Portolongone* un discreto movimento di esportazione vini sempre per la Liguria, comperando i vini rosè di gradi 11-12 a L. 50-55 alla proprietà; i bianchi, gradi di 11-12 a L. 55-60. Continuano le richieste, ma i proprietari sono sostenuti.

La campagna vegeta bene ma il prodotto è assai inferiore a quello dell'anno scorso.

*Provincia di Firenze.* — La vegetazione della vite nella zona di *Rufina* procede normalmente e la cacciata dei grappoli sembra discreta. Dei trattamenti anticrittogamici ne sono già stati operati due, e pel momento non è stato segnalato alcun attacco di malattia.

*Provincia di Pistoia.* — La vegetazione della vite procede molto bene nella zona del capoluogo: fino ad ora sono stati fatti tre trattamenti liquidi, in questi giorni si inizieranno quelli pulverulenti.

Il mercato vinicolo è sempre calmo per mancanza di richieste. I prezzi sono pressochè stazionari però con tendenza ad un lieve aumento. Si quota oggi alla proprietà: vino di gradi 10-10 e mezzo L. 55-60 al quintale; da 11 gradi all'incirca, L. 70-80; vini fini, gradi 12, L. 110-120; classici Montalbano, gradi 12-13, L. 140-150.

*Provincia di Arezzo.* — La vite vegeta bene nel Capoluogo e le è già stato fatto un primo trattamento anticrittogamico.

La situazione del mercato vinario è stazionaria, cioè, pochi affari e molta sostenutezza da parte della maggioranza dei produttori i quali nutrono la solita speranza di poter realizzare prezzi maggiori.

## Il Conte di Torino alla Mostra d'agricoltura

FIRENZE, 2

La mostra nazionale dell'agricoltura che continua ad essere visitata giornalmente da migliaia di persone ha visto affluire in questi giorni vari treni di rurali provenienti dall'alta Italia.

Fra gli altri sono giunti 1500 coloni ferraresi.

La mostra è stata visitata da S. A. R. il Conte di Torino che guidato dal segretario generale e dagli altri dirigenti si è intrattenuto per oltre 5 ore soffermandosi in ogni singolo reparto ed esprimendo alla fine il suo alto compiacimento.

## Omaggio dei calciatori rumeni al Capo del Governo

ROMA, 2

Al Capo del Governo è pervenuto da Aurisina dal delegato Romeno per il campionato mondiale di calcio il seguente telegramma: « La nazionale Romena di calcio nel lasciare il suolo italiano invia deferenti saluti ».

## Disgrazia aviatoria

ROMA, 2

Il giorno 29 maggio l'apparecchio da turismo « I. A. A. V. E. » dell'aero Club di Vicenza pilotato dall'Ing. Pietro Trevisan con a bordo il Sig. Luigi Ceri durante il viaggio di ritorno dal circuito delle Palme in un atterraggio sull'aero porto di Grosseto, per errore di manovra precipitava al suolo. Gli aviatori non avendo fatto uso del paracadute sono deceduti.

## LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino e Genova): Don Giocondo Fino: «Il banchetto di Dio»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici»; (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.
12,45: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.
16: Notizie sportive - Giro ciclistico d'Italia
18-18,15: Notizie sportive.
20,45: «Don Carlos», opera di G. Verdi, diretta dal M.o Franco Capuana, Maestro dei coro: Ottorino Vertova. — Personaggi: Filippo II (Tancredi Pasero), Don Carlos (Antonio Melandri), Marchese di Posa (Mario Basiola), Il Grande Inquisitore (Duilio Baronti), Elisabetta (Gina Cigna), Eboli (Nini Giani), Un frate (Bruno Carmassi), Tebaldo, paggio (Maria Marcucci), Il Conte di Lerma (Vincenzo Capponi).

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17-18,15: Concerto vocale e strumentale col concorso della pianista Ugolina Iraci e del soprano Nadia Krusseva.

BOLZANO

11: Musica religiosa.
11,30-11,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M Penso, O. P.).

***

RADIO PARIGI — Ore 22: «Il poema della vita umana», di M. Bouchor (poemi adatti ai capolavori della musica classica).
LIPSIA — Ore 21: «I Maestri Cantori» (atto terzo), opera di R. Wagner (dalla «Staatsoper» di Dresda).
STRASBURGO — Ore 20,30: «Serata teatrale», sotto la direzione del M.o D. Michenot, professore al Conservatorio.
VIENNA — Ore 20,5: «Olio e aceto», fiaba musicale viennese di Katscher.

## LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

12,45: Giro ciclistico d'Italia.
16,30: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.
20: Commento al XXII Giro ciclistico d'Italia.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

22,15 (circa): Musica di Pietro Mascagni.

BOLZANO

20: Concerto orchestrale.

PALERMO

20,45: Concerto dei pianisti G. Wiener e C. Doucet.

***

RADIO PARIGI — Ore 20: Concerto di musica da camera dedicato a Faurè e Debussy.
BEROMUNSTER — Ore 19,50: «Il flauto magico», opera in due atti di Mozart (dallo «Stadtheater» di Zurigo).
MORAVSKA-OSTRAVA — Ore 20,50: «Ballata della donna omicida», per cori, soli e orchestra, di Jirak.
LIPSIA — Ore 20,15: Concerto strumentale e vocale dedicato a Mozart.
PARIGI (Torre Eiffel) — Ore 20,30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Flament: «I fiori» (dieci minuti).
FRANCOFORTE — Ore 20,15: Concerto orchestrale dedicato a Beethoven.
MUEHLACKER — Ore 20,10: Concerto orchestrale e corale dedicato a G. Puccini.
MONACO — Ore 20,10: Concerto orchestrale e vocale dedicato a G. Verdi.

La salute

Curare e prevenire i disturbi intestinali con un trattamento semplice ed efficace è la precauzione più utile per mantenersi in salute.

L'uso regolare della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

purifica il sangue, rinfresca l'intestino, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro enterico.

Buste 2 Pastiglie **0,50**

Una scatola di 20 dosi di **Euchessina**, il cui principio attivo è noto da circa un secolo e raccomandato dai medici di tutto il mondo civile, costa soltanto **L. 4,25** e serve 20 volte per un adulto e 40 per un bambino

*L'Euchessina è prodotta nello Stab. Chim. Farm. MARCO ANTONETTO di TORINO unico introduttore in tutto il mondo.*

BOVIS

ha già risposto all'invito del Governo Nazionale ribassando dal 16 Aprile i prezzi di vendita così

| | | |
|---|---|---|
| Vasetto | 50 Gr. da L. 3,90 | a L. 3,60 |
| » | 100 Gr. da L. 7,40 | a L. 6,70 |
| » | 200 Gr. da L. 13,70 | a L. 12,50 |
| » | 500 Gr. da L. 33,50 | a L. 30,— |
| » | 1000 Gr. da L. 65.— | a L. 58,— |

PREFERITE QUESTO OTTIMO PRODOTTO ITALIANO

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontif. - Brevetto della Real Casa

GREGORIANA

Vita spirituale

ANONIMO - Manete in dilectione mea . L. 3,—
— Non praevalebunt L. 12,—
— Oportet Illum regnare . . . . L. 10,—
— Resurget frater tuus . . . . . L. 4,—
BELLARMINO - Ascensioni spirituali . L. 5,—
CRAWLEY - Conferenze alle religiose . L. 1,50
— Il Regno sociale del S. Cuore . . . L. 1,—
— Ritiro di Friburgo L. 1,—
DALLA COSTA Card. - Esortazioni ai Sacerdati . . . . . L. 4,—
DUQUESNE - Tutto il Vangelo meditato - 4 volumi di complessive 2400 pagine L. 40,—
HERVIER - Il S. Cuore nel Vangelo . L. 4,—
LEONARDI - Spiriti L. 16,—
Manuale di pietà pei Chierici - Rilegato L. 3,50
PISTOCCHI - Esercizi al Clero . . . L. 9,—

Conto corr. postale 9-5916

LIBRERIA - EDITRICE - IN PADOVA

POLTRONA "FRAU"

TORINO - Via Modena 33

Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

BANCO DI ROMA

ANNO DI FONDAZIONE 1880

Capitale Sociale L. 200.000.000 - Riserve L. 65.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE ROMA

Sigg. Insegnanti! Ecco il libro del quale avevate bisogno:

GIUSEPPE ARMELLINI
Primo Ispettore Scolastico in TRENTO

NOVITÀ

I disegni del maestro alla lavagna

Bel volume di circa 150 pagine con una sessantina di tavole illustrative, stampato su carta di lusso L. 12,—

Franco di porto

Ordinazioni e vaglia all'Editore: Libreria Moderna Editrice Ardesi - Trento

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

## cerimonie odierne

### La rivista militare

...e abbiamo annunciato stama-...e 9.30 S. E. il generale Calca-... comandante il Corpo d'Arma-...resenti le massime autorità, re-...e civili, passerà in rivista le ...armate del Presidio. La rivi-...erà quest'anno un carattere ...eciale imponenza poichè oltre i ...menti di fanteria, genio, dra-...carri armati, autoblindate, ca-...ieri, 1.a compagnia della Le-... « Tagliamento », avieri, com-... di sussistenza, Milizia D.I. ... ecc., vi parteciperanno i ca-...geri dell'Alessandria di stanza ...manova, l'11.o Bersaglieri di ...a Gradisca e il 56.o Fanteria ...nza a Cividale. ...e le associazioni d'arma inter-...no coi loro labari per assiste-... rivista. Esse dovranno tro-...lle 8.30 alle rispettive sedi.

### XVIII Fiera del Libro

...VIII Fiera del Libro si aprirà ...ne alle 9 sotto la Loggia del ...llo in piazza Vittorio Emanue-... Dopo la Rivista militare sarà ...ta dalle autorità. Dalle 12 alle ...ranno fatte radio-comunicazio-... libri, collezioni ed autori in-...ata da radioaudizioni di di-... Alle 17 inizierà un concerto la ... del 2.o Fanteria e quindi i ...friulani del Dopolavoro esegui-...o varie villotte. Alla sera, dal-... alle 23 la Banda Persidiaria ...concerto. ...prezzi di copertina sarà con-...o sconto del 10 per cento au-...ato al 15 per i soci dell'Allean-...l Libro. Renato Toselli si pro-... in alcune dizioni.

### L'inaugurazione del viale degli scavi ad Aquileia

...mati i molteplici lavori che ...rnono l'aspetto dei recenti sca-... Aquileia e del bel viale che li ...nda, oggi alle 16 si svolgerà la ...ne cerimonia inaugurale alla ...nza delle più cospicue autorità ...provincie di Udine, di Gorizia ...Trieste. Sarà pure presente, o-...ambito, S. E. il conte Volpi di ...rata presidente dell'Associazio-...er gli Scavi assieme a tutto il ...glio direttivo.

### Patriottiche manifestazioni in Carnia

...gi a Tolmezzo sarà solennemen-...ugurata una lapide nella Ca-... del Battaglione « Tolmezzo » ... Alpini in memoria del gran-...rale Cantore. Vi assisteran-...utorità civili e militari e le ...ioni d'arma. ...cerimonia si svolgerà per la ...ione della salma dell'eroica ... carnica Maria Mentil-Plozzer. ... cerimonie assisterà S. E. l'on. ...resi.

### Il concorso provinciale dei modelli volanti

...antun concorrenti partecipe-...o oggi nel pomeriggio a Spilim-... al concorso provinciale di mo-... volanti indetto dall'O. N. D. ...Aero Club Friulano ha provve-... alla costituzione della giuria ...è così formata: ...sidente commissione sportiva ...R.A.C.I. ing. Carlo Salvo; Vice ...dente rag. Marino Giorgi, Pre-...te del Dop. di Spilimbergo. ...presentante del Ministero del-...onautica: comandante cav. Gio-... Monzardo. ...presentante R.A.C.I.: sig. En-...mai. ...missari sportivi: signori Fi-...Tomaselli e Giuseppe Grino-

### Pesca di beneficenza al piazzale Osoppo

...ggi continuerà la Pesca di bene-...nza organizzata in piazzale O-...po dal 2.o Gruppo Rionale del ...scio di Udine. Essa è dotata di ...lti e ricchi doni. Durante la gior-...a si svolgeranno concerti musi-

### ...l'Arcivescovo a Pasian di Prato per la Cresima

...ane si recherà a Pasian di ...o S. E. l'Arcivescovo Mons. gr. ...Nogara. Nell'occasione saranno ...essi alla Cresima oltre cento ...ulle e fanciulli. ...ranno a incontrare S. E. i ...ani fascisti fino al ponte dei ...or, sul viale Venezia, e lo ac-...pagneranno in bicicletta fino al ...mento dei Caduti, ove sarà ri-... dalle autorità e da tutta la ...polazione. Questa è invitata ad ...venire compatta pe rla visita ...S. E. l'Arcivescovo farà per la ...ima volta nel nostro Comune.

### Premiazione dei vincitori delle gare studentesche

...ri sera il Segretario Federale alla ...enza delle autorità politiche e dei ...genti sportivi ha consegnato i bre-... ai giovani distintisi nelle varie ...e del Guf e del campionato friula-... studentesco alle squadre vincitrici ...torneo di calcio tra scuole medie. ...premiati sono stati festeggiatissimi.

### Diario sacro

TERZ' ORDINE FRANCESCANO

Si ricorda ai terziari francescani ...e oggi domenica 3 giugno nella ...iesa dei Min. Cappuccini vi sa-...no per la loro Congregazione, al ...ttino ore 7 S. Messa con comu-...one e alle 17 la conferenza.

### Farmacie di turno

...ggi rimarranno aperte tutto il giorno ...seguenti farmacie: Beltrame, piazza V. ...; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, ...Mazzini.

### Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, 17; al-...ore otto, 18; nel pomeriggio 21. Pressio-...ne atmosferica 760; umidità relativa dell'a-...ria 97. Tempo piovoso.

## Sport

**Campionato calcio ragazzi**

Partite odierne:

Pontinia di Pasian di Prato-Stella Cormor, campo Passons, ore 15.

O.N.B. Passons-Lucania di Bressa, campo Passons, ore 16.30.

Studenti di Udine-Giuce di Gervasutta, campo Italia, ore 15.

Giovinezza di Udine-Pozzuolo, campo Itala, ore 16.30.

Audace di Udine-Pulcini di S. Rocco, campo Edera ore 15.

Sabaudia Udine-Savoia Gervasutta, campo Edera, ore 16.30 (campo G. Rionale).

O.N.D. Caporiacco-Nogaredo, campo Caporiacco, ore 15.

O.N.D. Martignacco-Pro Villalte, campo Martignacco, ore 15.

Moderna di Udine-Azzurra di Udine, campo Cussignacco, ore 15.

Vittoria Sabaudia-Aquila Nera, campo Cussignacco, ore 16.30.

**Il Gran Premio «Dei e Del Zotto»**

Partendo da via Cividale, oggi avrà svolgimento l'attesissima corsa ciclistica denominata « Gran Premio Dei e Del Zotto». Sono numerosi i concorrenti e notevoli i treni in palio.

Tutti i maggiori Sodalizi del Veneto saranno in lizza mentre il Friuli sarà rappresentato dai baldi ragazzi del C. C. Udinese, C. C. Stefanutti e del «Candanillese».

Il percorso sarà durissimo essendo state incluse le salite di Montenars, di S. Daniele e quella difficilissima di Montecroce.

**La V.a marcia motociclistica «G. Mentasti»**

Partendo da piazza Umberto I, oggi alle ore 11, avrà svolgimento la V.a Marcia turistica motociclistica « G. Mentasti» per la disputa della Coppa Città di Udine.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Palmanova S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Codroipo, San Daniele, Gemona, Carnia, Pontebba, Tarvisio, Raibl, Predil, Plezzo, Caporetto, Cividale, Udine.

**Il sostituto del «trainer» nell'Udinese**

A sostituire il «trainer» Mora-Maurer nella squadra udinese è stato chiamato il giocatore anziano bianco-nero Carlo Bonino.

### Festa del Parroco alle Grazie

Ricorrendo nel giorno di S. Ferdinando la festa del Parroco delle Grazie, m. r. P. Ferdinando M. Maroso, le Associazioni parrocchiali di A. C. vollero indire in onore dell'amato Sacerdote una festicciola durante la quale i bambini e le bambine della dottrina recitarono poesie, monologhi e presentarono offerte a scopo di bene.

L'ing. Garlato espresse i voti del Consiglio Parrocchiale cui fece seguito il Presidente dell'Associazione Giovanile. Gli aspiranti e le Giovani cattoliche eseguirono alternativamente canti d'occasione e la festa si chiuse con l'offerta di un simbolico dono da parte della Presidente delle Donne Cattoliche signora Aloisio.

Il rev.mo Parroco disse, commosso, i propri sentimenti di gratitudine: *ad multos annos!*

### In Tribunale

**Furto di galline**

Umberto Gori fu Giovanni di anni 26 da Rivignano e Oscar Dario di anni 17 da Ioans imputati di furto di galline ai danni di Antonio Iancoli, Rosina Bagnariol e Antonio Bagnariol nonchè di false generalità e di violenze e di minacce ai danni dei Bagnariol per procurarci l'impunità sono condannati il primo a un anno e dieci mesi di reclusione e 600 lire di multa, il secondo a due mesi venti giorni e 300 lire di multa. Difensore avv. Tosattini.

**A porte chiuse**

Ernesto Tommasoni di anni 46 da Cremona residente ad Udine è stato condannato a porte chiuse per atti immorali a sei mesi di reclusione. Difensore avv. Sartoretti.

**Furti di indumenti**

Isidoro Orlandi di Gio Batta di anni 21 da Dignano imputato di furti di indumenti a danno di Emilio d'Angelo è condannato a cinque mesi di reclusione 1500 lire di multa. Difensore avv. Srtoretto.

***

Silvio Pes di Pietro di anni 19 ed Eugenio Pes di Serafino di anni 20 imputati di furto aggravato per essere penetrati nella canonica di Don Giovanni Dalla oPzza a Fontanafredda nella notte fra il 7 e l'8 gennaio appropriando di un binocolo e di un paio di stivali sono condannati ad un anno 4 mesi 990 lire di multa ciascuno.

### Beneficenza

La famiglia sig. Giuseppe Chiesa offre L. 200 alle Opere di carità della parrocchia del Carmine, per onorare la memoria della defunta signora Edvige Franceschini-Chiesa.

Il sig. Giovanni Chiesa e parenti offrono L. 100.

### Mercati della settimana

Lunedì 4: Azzano X, Palmanoca, Tolmezzo, S. Croce di Aidussina, Spilimbergo, Tricesimo.

Martedì 5: Codroipo, Prata di Pordenone. Mercoledì 6: Latisana, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 7: Sacile, Udine, Cervignano.

Sabato 9: Cividale, Pordenone, Verpogliano.

### Furto in un deposito di materiale metallico

Il signor Ettore Biondani ha denunciato ai carabinieri della stazione principale che ignoti ladri penetrati in un deposito di materiale metallico usato in Via Vate, avevano rubato un incudine del valore di lire 100, dieci stampi d'acciaio del valore di cento e una tenaglia del valore di L. 50. I ladri sono attivamente ricercati.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

del giorno 2 giugno

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 1 |
| MATRIMONI | 1 |

### Stato civile

*Morti.* — Borgatto Giorgio di Carlo di giorni 4 — Stel Remiro di Ermenegilda di anni 21, seggiolaio — Dott. Mons. Romano Del Giudice fu Bonifacio, di anni 65 sacerdote — Romanelli Vittorio di Lodovico di giorni 2 — Cussigh Lida di Umberto di anni 3.

## Spettacoli

CINEMA « REX » (Via Mantica, 27) — Ore 21: « *Nella morsa delle rotaie* ». Spettacolo di eccezione. L.U.C.E. d'attualità.

### Ferita ad un piede

La casalinga Elvira Dal Medico di anni 51 da Feletto Umberto camminando scalza riportava una ferita da punta alla pianta del piede destro. All'ospedale dopo l'iniezione antitetanica è stata dichiarata guaribile in 10 giorni.

# DALLA PROVINCIA

## CIVIDALE

**Esami alle scuole elementari**

La R. Direzione delle scuole elementari del Circolo di Cividale, avverte gl'interessati che, presso le scuole stesse, nella prossima sessione di Giugno, avranno luogo gli esami per il conseguimento dei certificati di studio del grado inferiore e superiore e per l'ammissione alle classi seconda, terza e quinta, nei giorni e nelle ore che saranno indicati all'albo delle scuole. Per essere ammessi gl'interessati dovranno presentare domanda in carta libera corredata dei certificati di nascita e di vaccinazione o di rivaccinazione secondo che il candidato ha o no superato il decimo anno di età.

**Per S. Giovanna d'Arco**

Nella chiesa del Monastero delle Orsoline Domenica p. v. 3 giugno, le Giovani Cattoliche effettive celebreranno la festa della loro Patrona, S. Giovanna d'Arco col seguente programma: Mattino S. Messa e Comunione Generale; nel pomeriggio benedizione dei distintivi e dispensa delle tessere per mano dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Liva, Decano Arciprete, che dirà brevi parole d'occasione. Terminata la festa vi sarà un'Agape fraterna nell'Oratorio delle Orsoline.

## SACILE

**Concerto**

Questa sera in piazza Vittorio Em. alle ore 21, sotto la direzione del prof. maestro Romagnoli, si darà il seguente concerto:

1. Inni Nazionali.
2. Memel Fantasia delle opere Verdiane (omaggio del dott. Bisbini).
3. Gounoud: Faust, sunto.
4. Catalani Vally - Fantasia.
5. Rossini - L'Italia in Algeri - Sinfonia.

**Farmacia di turno**

Oggi sarà di turno la farmacia del dottor Mattiello che risponderà anche alle chiamate notturne.

**Rivista dello Statuto**

In Piazza iVttorio Em. alle ore 9 il colonnello Comandante passerà in rivista le truppe del Presidio — in occasione della Festa dello Statuto.

## TOMBA DI MERETTO

**Il nuovo Cappellano**

Proveniente da Cortale è giunto fra noi il rev.mo sacerdote don Antonio Ceccotti che domenica alle ore 10,30 ha celebrato la Messa solenne assistito dai condiscepoli don Pelizzoni, parroco di Meretto, e don Zanini Nicodemo, parroco di Nogaredo di Corno. Dirigeva il cerimoniale il Vicario di Pantianicco, don Paolino Venuti. Dopo il Vangelo il rev.mo Parroco, don Guzzoni, con elevate parole presentava il buon sacerdote al pubblico che gremiva la chiesa e a nome suo e del popolo porgeva a don Ceccotti un vibrante saluto augurale.

Al nuovo Cappellano, che già ha avuto attestati di viva simpatia e di stima, porgiamo anche i nostri più cordiali auguri.

## FAGAGNA

**Rito di riconoscenza e di amore**

Domenica scorsa con semplice ma significativo rito al quale hanno partecipato tutte le autorità a Silvella è stato inaugurato il monumento eretto a memoria dei 19 Caduti in guerra. Erano presenti tutte le rappresentanze e tutta la popolazione. Don Patrizio Contin ha benedetto il monumento mentre la Banda di Nogaredo di Corno eseguiva la Leggenda del Piave e l'inno del Grappa. Il sacerdote quindi pronunciava un elevato discorso patriottico. Hanno quindi parlato l'ex combattente Guido Reghini a nome dei trinceristi e ha tenuto il discorso ufficiale il cav. Ugo Da Broi Presidente della Sezione Combattenti e Podestà di Fagagna.

## MOGGIO UDINESE

**Gara provinciale di Tiro a segno**

A celebrazione del cinquantenario di sua fondazione la sezione di Maggio udinese del Tiro a Segno Nazionale, indice per i giorni 22, 23 e 24 luglio p. v. una grande gara provinciale. Il Comitato è così composto:

Presidente Franz Dante seniore della M. V. S. N. — Delegato dell'U. I. T. S.: geom. Missoni Aldo — Delegato del Comune Granz Giovanni. — Segretario: Missoni Vito — Direttore di tiro C. M. Franz Edoardo — Vice direttori di tiro: C. M. Treu Filiberto — C. M. Osri cav. Luigi.

Il programma comprende le seguenti categorie: Tiro collettivo di guerra — Tiro di rappresentanza delle Sezioni della provincia e Campionato individuale — Campionato ufficiali del Corpo d'Armata di Udine e del Gruppo Legioni friulane della Milizia — Gare ripetibili — Tiro Fortuna — Gara di onore — Gara incoraggiamento.

Tutte le gare sono dotate di ricchi premi consistenti in doni in medaglie e in somme di denaro.

## TALMASSONS

**Visita illustre**

(rit.) Martedì nel pomeriggio giunse improvvisamente a Talmassons S. Ecc. Mons. Celso Costantini già delegato Apostolico in Cina accompagnato da mons. Titolo della Cattedrale di Portogruaro per visitare il nostro venerando e buon sacerdote Don Luigi Olivo che vive ritirato in quiescenza contando la superba età di 83 anni.

L'illustre ospite tanto noto per le sue grandi benemerenze missionarie, si intrattenne affabilmente con don Luigi interessandosi della sua salute e prima di partire volle esprimergli i più cordiali auguri per la prossima celebrazione delle sue nozze di diamante.

**La Casa del Balilla**

L'ultimo giorno ebbe luogo la recitazione privata per l'erigenda casa del Balilla che sorgerà di fronte alle scuole comunali del Capoluogo su disegno dell'archit. Ermes Midena di Udine.

E' rimasto aggiudicatario il Consorzio Cooperativa di Lavoro del Friuli ed esecutrice sarà la dipendente Consorziata cooperativa di Varmo che ha offerto il maggior ribasso sul dato d'asta.

I lavori avranno inizio immediatamente con l'impiego di una ventina di operai del Comune e l'edificio verrà senza dubbio inaugurato il 28 ottobre p. v.

La casa consterà di una vasta sala ad uso palestra, rappresentazioni cinematografiche ecc. e di altre sale per ambulatorio medico, uffici, bagni e con annesso campo di giochi. Il complesso verrà a costituire un elegante luogo di educazione fisica per i numerosi iscritti alle Associazioni fasciste.

Il Podestà, per l'appoggio dato all'Opera Balilla con l'erigenda casa, è stato insignito del diploma di benemerenza dal Presidente Nazionale dell'Opera on. Ricci.

# DALLA CARNIA

## Per una eroina

*Oggi tutta la Carnia, presente S. E. l'on. Manaresi, si accinge a esaltare un sacrificio oscuro che parla della potenza di palpito dei cuori femminili nell'ora del tormento: quello di Maria Plozner-Mentil, Eroina del Promosio.*

*Gli eroi del Pal Piccolo, del Pal Grande, del Freikofel, i difensori del Passo di Monte Croce, non potevano riposare in pace sentendo l'assenza di colei che con l'esempio e col sorriso, era stata loro d'incitamento e di sprone. Hanno sentito il bisogno di averla vicina e l'hanno più volte reclamata, come hanno fatto gli eroi del Carso a Redipuglia per la loro infermiera: Margherita K. Parodi, romana in vita e in morte.*

*Non poteva rimanere sorda a simili desideri la Carnia, che nel nome dell'Eroina rivede tutti gli sforzi e le rinuncie sempre offerte nell'ombra e nel silenzio, da tutte le nostre donne, di ogni evo e di ogni epoca, sacrifici a cui la Patria giustamente dà meritata luce.*

*Oggi quindi si adempie alla promessa, avverandosi il grande desiderio.*

*Così l'Eroina rifarà per l'ultima volta la strada che la vide passare dolorante 18 anni or sono, seguita dalla gratitudine della nostra gente, non più sotto un cielo cupo, ma rischiarato dalla novella luce di Roma, resa più viva dal suo sacrificio.*

*Si congederà dal cimitero di San Daniele di Paluzza che l'ospitò e la custodì gelosamente; porrà fine alla sua profuganza per rientrare per sempre nel sacrario della sua famiglia.*

*E saluterà passando l'ardita rocca Moscarda, il Bût rumoroso, le abetaie, i pascoli, la sua terra ingrata, ma che ella ama sempre intensamente. Rivedrà e bacerà i suoi figli cresciuti buoni nel ricordo di tanta eredità a fianco del padre fedele, e darà loro l'esortazione delle mamme romane. E l'antico Santuario del Cristo nel cui nome trovò, come lo trovarono tutti i nostri combattenti, la forza per il suo ardimento e la consolazione pel suo distacco. E Cleulis l'eroica e le formidabili torri del Coglians, irremovibili nel loro intento. E la nuova ardimentosa arteria internazionale che vide passare le legioni di Cesare e le milizie di Re Roberto, apportatrice nei popoli vicini di nuova civiltà, di prosperità, di pace operosa e feconda.*

*E le cime tutte teatro del suo sacrificio, « che sentirono nei secoli i picchi dei nostri martelli, gli strepiti dei nostri carriaggi, e tutti i rombi delle nostre passioni, e tutti gli urli dei nostri dolori e tutte le grida esultanti delle nostre speranze e delle nostre vittorie ».*

*E la Madonnina della Neve, dolce protettrice degli alpini.*

*Eaziata così dalla nuova luce e dal nuovo calore, l'attesa farà il solenne ingresso nel romito cimitero alpino di Tinau, che la Patria ha deciso di affidare per sempre all'affetto riconoscente della Carnia.*

*Semplice è il monumentino che ricorderà la sua gesta. Scolpito in marmo sanguigno raffigurante la Croce di Cristo ,è sormontato dalla candida fiaccola della sua semplice fede e del suo puro amore. Il bassorilievo rappresenta l' indivisibile gerla, ripiena di proiettili, segno del diuturno martirio delle donne carniche.*

*Anche il rito significativo sarà semplice: semplice come tutte le manifestazioni di nostra gente.*

*Alla presenza del degno Comandante degli Alpini del X.o, della popolazione di tutte le vallate, dei reduci e mutilati, dei vecchi e nuovi alpini, dei famigliari, di tutti gli eroi, « Pre Florio » che conobbe tutti i disagni della guerra, darà la benedizione nel nome di Cristo.*

*Suoneranno tutte le campane dell'alto Bût e le fanfare alpine faranno sentire le commoventi note della canzone del Piave.*

*Si farà l'appello.*

*Sui corpi irrigiditi sull'attenti passerà lo spirito dell'Eroina.*

*Poi, gli Eroi dormiranno in pace.*

*Da Trieste redenta, cristianamente la ricordo e romanamente la saluto.*

RENATO MUNER

## TOLMEZZO

**In Pretura**

— Della Pietra Matteo da Zovello, per lesioni contro Codelli Angelina, assolto per rimessione di querela.

— Mainardis Antonio da Amaro, per non avere iscritto il figlio ai corsi premilitari, opponente a d. p.: assolto per non avere commesso il fatto. Angeli Romano da Cesclans: idem.

— Tezzele Valentino da Vicenza, 300 lire di multa; spese P. C. lire 150 e danni in L. 200 per diffamazione. Pena sospesa anni 5.

— Unfer Giuseppe da Timau, L. 200 di ammenda per avere omesso i cartellini dei prezzi sui generi alimentari e per non avere segnato le variazioni sul registro dei clienti d'albergo.

## ZARA

**Solenne tredicina in onore di Sant'Antonio**

Nella chiesa regolare di S. Francesco si terrà la solenne tredicina in onore di S. Antonio, durante la quale, il sacro-oratore, P. Alessandro Maranzoni, carmelitano scalzo di Milano, esalterà la gloria e le virtù del Santo di Padova. Il giorno della sua festa, S. E. mons. Arcivescovo assisterà pontificalmente alla S. Messa solenne in musica. Si eseguirà la Messa del Perosi coll'accompagnamento di una piccola orchestra.

***

Venerdì 1.o giugno è incominciato nel nostro Duomo il mese dedicato al S. Cuore di Gesù. Alle 19,15 Coroncina del S. Cuore, breve predica, benedizione col Santissimo e Coroncina in onore delle Cinque Piaghe di N. S. G. C. La lodevole iniziativa si deve al zelantissimo parroco mons. Novata.

GIRO CICLISTICO D'ITALIA

## Nuova vittoria di Guerra nella Ancona-Rimini

RIMINI, 2 pom.

La partenza per la 10.a tappa del Giro Ciclistico d'Italia Ancona-Rimini di Km. 207, è stata data questa mattina dal piazzale della stazione ferroviaria alle ore 9.47 dal Segretario Federale di Ancona.

Si sono presentati al via 58 concorrenti dei 61 arrivati ad Ancona. Oltre ai due squalificati Rovida e Geunis, si è ritirato il belga Lievens. Alla partenza assisteva una folla numerosissima di sportivi che ha acclamato tutti i maggiori protagonisti.

Ecco l'ordine d'arrivo a Rimini ove è stata disputata la volata finale:

1. *Learco Guerra* alle ore 16.50' che compie il percorso in ore 7,7' alla media oraria di Km. 29,200.

2.o Piemontesi; 3.o Olmo; 4.o Andretta; 5.o Altemberger tutti con il tempo del primo.

MAGAZZINO DI FAMIGLIA
ALLE 6 PORTE
UDINE - VIA SAVORGNANA 11
CON GIOVEDI' 24 MAGGIO
VENDITA DI TUTTA LA MERCE
ESISTENTE per TRASLOCO
SCAMPOLI d'ogni GENERE e TESSUTI
APPROFITTATE dell'OCCASIONE

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

TRATTORIA - ALBERGO
ALLA TERRAZZA
VIA ZANON 23 - UDINE - C. GIACOMELLI 9
Telefono 6-84
NUOVI CONDUTTORI
TRATTAMENTO FAMIGLIARE
VINI NOSTRANI - CUCINA CASALINGA

GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)
SORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTICOLI ESTIVI
OMBRELLONI SEDIE a SDRAIO SEGGIOLINI
Grande assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32*

## PORTOGRUARO

**Festa ginnastica**

Oggi, 3 giugno, alle ore 17, al Campo Sportivo avrà luogo una festa ginnastica col seguente programma:

*Parte Prima* — Alza bandiera, rivista e sfilata dei reparti; gioco con la palla per Giovani Italiane; Gare di corsa per Balilla, avanguardisti e Giovani Italiane; Gara di tiro alla fune per avanguardisti; gioco per Giovani Italiane; Corsa con ostacoli vari per avanguardisti.

*Parte seconda* — Progressione con giunchi per Piccole Italiane.

Progressione per Balilla; progressione per Piccole Italiane; progressione per avanguardisti; progressione per Giovani Italiane; progressione per alunni delle Scuole Elementari Piramidi, ammassamento, ammaina bandiera.

**Concerto della Banda Cittadina**

Questa sera, alle ore 20.45, la Banda Cittadina, diretta dal prof. M. Casagrande inizierà la serie dei concerti.

Ecco i numeri che saranno eseguiti questa sera: Marcia Reale, Giovinezza, Balilla, Inno dei Giovani Fascisti; Inno delle Legioni; «Adriana di Lecouvreur» gran fantasia, di Cilea; Danze Ungheresi, di Beer; «Tancredi» Sinfonia, di Rossini.

**S. E. Mons. Celso Costantini a S. Agnese**

La Parrocchia di S. Agnese ha avuto ieri l'onore di ospitare S. E. Mons. C. Costantini, il quale ha celebrata la S. Messa alle ore 7 nella Chiesa Parrocchiale. Durante il S. Sacrificio l'illustre Presule ha portato la sua parola di Missionario, ai fedeli che gremivano l'antica chiesa.

Dopo la Processione, S. E. ha amministrato la S. Cresima a circa una cinquantina fra bambini e bambine. Prima di compiere il S. Rito ha ricordato ai nuovi soldati di Cristo l'alto significato della cerimonia, illustrandolo con un eroico esempio compiuto dai cattolici cinesi.

## PORDENONE

**La festo delloi Statuto**

Stamane, alle ore 9, in Piazza XX Settembre, il colonnello cav. Umberto Montaldo passerà in rassegna le truppe del presidio della Milizia. Alla parata militare assisteranno le autorità e le associazioni cittadine con i vessilli che prenderanno posto in appositi recinti.

Tutti i cittadini sono invitati ad esporre il tricolore; alla sera gli edifici pubblici saranno illuminati.

**La benedizione del gagliardetto dei canottieri**

Alle 16,30 d'oggi sulle sponde del laghetto della Burrida, dove ha sede la Società Canottieri « Portus Naonis » sarà benedetto ed inaugurato il gagliardetto offerto all'istituzione da un gruppo di signore e signorine pordenonesi. Alla cerimonia, che sarà seguita dal varo di una nuova yole e dall'inaugurazione dei nuovi lavori di sistemazione della sede, assisterà una scelta folla di invitati.

**Echi dell'assemblea delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli**

All'assemblea aveva aderito anche S. E. Mons. Vescovo con una bella lettera diretta al Presidente benedicendo tutti coloro che cooperano alla benefica istituzione ed inviando il suo obolo.

**Processione eucaristica in Seminario**

Stamane, alle ore 10, in Seminario Vescovile, verrà celebrata la Messa solenne e quindi si svolgerà attraverso i viali lap rocessione eucaristica. L'ingresso è libero per coloro che volessero parteciparvi.

**La tredicina di S. Antonio**

Domani lunedì, alle ore 20, nella chiesa del Cristo avrà inizio la tredicina in preparazione alla festa di S. Antonio.

**All'Essicatoio Bozzoli**

L'Essicatoio Coop. Bozzoli rende noto che con il giorno 4 corr. si inizieranno i ricevimenti di bozzoli. Si raccomanda di levare i bozzoli dal bosco ben maturi.

**Coppa « Eugenio di Savoia » Saluzzo-Piemonte Realye**

Oggi al Campo sportivo del Littorio, dopo la sosta pre il Concorso Ippico, saranno riprese le gare calcistiche per la disputa della Coppa Militare «Eugenio di Savoia ». Scenderà sul campo di gioco l'agguerrito undici del Piemonte Reale di stanza ad Udine per incontrarsi con la compagine del Saluzzo che, lieta per la vittoria riportata sui bersaglieri, saprà anche in questo incontro farsi onore.

**Una folla numerosissima assiste al passaggio dei concorrenti alla Coppa d'Oro del Littorio**

Il passaggio delle auto partecipanti al primo giro automobilistico d'Italia per la nostra città si è svolto regolarmente. Fin dalle 19 un lodevole servizio d'ordine ha disciplinato la folla che numerosissima assiepava i lati delle vie. Le varie segnalazioni ed indicazioni dispose dal R. A. C. I. hanno funzionato regolarmente. In piazza XX settembre era stato preparato un posto di pronto soccorso con apposito personale e l'autolettiga.

Verso le 21 i fari della prima macchina hanno illuminato la curva di Viale Umberto I. Successivamente, ad intervalli irregolari, sono passate le altre tra il più vivo interesse della folla che segnalava il numero dei concorrenti pe rtrarne poi commenti e conclusioni. Ancora dopo le 24, quando le grosse cilindrate passavano come saette sulla pista asfaltata delle vie centrali, piccoi gruppi di sportivi e di curiosi sostavano attenti dietro i cordoni della polizia.

**Per gli ufficiali in congedo**

Tutti gli ufficiali in congedo sono invitati ad assistere alla rivista militare che avrà luogo domenica 3 corr. nella ricorrenza della festa dello Statuto. Essi si schiereranno sulla destra del posto riservato al Comandante del Presidio, di fianco al Monumento ai Caduti. Gli ufficiali che posseggono la divisa, anche di vecchio tipo, sono naturalmente tenuti ad indossarla (grande uniforme, oppure uniforme ordinaria con sciarpa e decorazioni).

## MANIAGO

**Cerimonia patriottica presenti S. E. il Prefetto ed il Segretario federale.**

Alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, nel pomeriggio di giovedì con solenne cerimonia svoltasi in piazza Italia, i fasci di Maniago, Arba, Andreis, Barcis, Cimolais, Erto Casso e Frisanco hanno inaugurato i nuovi gagliardetti. La cittadina tutta pavesata a festa, ha accolto nelle prime ore del pomeriggio le rappresentanze dei fasci e delle Associazioni che si sono inquadrate nella grande piazza.

Alle 15 precise giungono S. E. il Prefetto ed il Segretario federale, ricevuti in municipio da tutte le Autorità. Dopo un saluto rivolto dal Podestà dr. Piazza, essi assistono ad alcune esibizioni delle squadre ginnastiche. Successivamente prendono posto sull'apposito palco accolti da un vibrante applauso della massa dei convenuti. Mons. Lodovico Giacomuzzi impartisce la benedizione ai nuovi gagliardetti che dalle madrine sono consegnati agli alfieri. Dopo patriottiche parole di Mons. Giacomuzzi, parlarono pure applauditi la signorina Maddalena, lo squadrista Giuseppe Candido, l'ispettore di zona sig. Marchi e il cav. Idreno Ntimperghe. Le forze fasciste hanno quindi sfilato dinanzi alle autorità che hanno poi accompagnato S. E. il Prefetto al tempietto votivo dei Caduti dove ha fatto deporre un omaggio di fiori, e successivamente alla sede dell'O. N. D. ed al campo sportivo dove si è svolto un saggio ginnico.

In serata tra rinnovate acclamazioni il Prefetto ed il Segretario federale hanno lasciato Maniago.

**Vedi in sesta pagina la cronaca di Gorizia.**

## Il Conte di Torino alla mostra di agricoltura

FIRENZE, 2

Giovedì la Mostra Nazionale di Agricoltura alle Cascine è stata visitata da numerosissimi rurali dell'Alta Italia, giunti con treni speciali. Nel pomeriggio si è recato alla Mostra anche S. A. R. il Conte di Torino il quale guidato dal prof. Folloni ha visitato accuratamente i vari padiglioni. L'Augusto visitatore si è molto congratulato con i dirigenti.

## La società corale "G. Monaco,, di Prato

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto la Società corale « Guido Monaco » di Prato, che gli è stata presentata da Mons. Zampini, Vicario della Città del Vaticano. Erano 120 cantori col presidente dott. Francesco Franchi ed il maestro direttore, prof. Pietro Pressi, e recavano il loro vessillo sociale. Dopo che il Santo Padre li ebbe passati in rassegna, nell'Aula Concistoriale, il coro eseguì magistralmente alcuni mottetti e la «Notte di Natale» di Beethoven.

Dopo i canti il Santo Padre si congratulò vivamente coi bravi cantori, che li avevano appresi ed eseguiti così bene, e col Maestro che li aveva così ben concertati, quindi impartiva a tutti le benedizioni che desideravano benedicendo altresì la loro gloriosa bandiera.

CALZOLERIA
TRIESTINA
Scarpette per Signora
in finissimo camoscio bianco con eleganti ricami perforati, forme nuove tacco di moda da Lire 25 in poi
Via Mercatovecchio 18 — UDINE

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

**Leggete, aiutate e propagandate con ogni mezzo il vostro giornale: L'AVVENIRE D'ITALIA. Risponderete così degnamente all'appello augusto del Santo Padre, al voto dei vostri Ecc.mi Vescovi, alle supreme esigenze dell'apostolato, ad un dovere preciso della vostra coscienza, ad un comandamento perentorio della vostra Fede.**

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXIX - N. 126

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 3 Giugno

## La Commissione francese delle finanze esamina i progetti di difesa

PARIGI, 2

La Commissione delle Finanze ha ascoltato il Maresciallo Petain sul progetto di legge tendente alla approvazione di un programma di lavori concernenti la difesa nazionale. Il Ministro della Guerra ha esposto alla Commissione l'economia del progetto ed i motivi che giustificano l'organizzazione del sistema difensivo delle frontiere francesi e ha risposto su diverse questioni ai commissari. La Commissione ascolterà domani sullo stesso progetto di legge, il Ministro dell'Aeronautica e della Marina.

In merito all'audizione del Maresciallo Petain da parte della Commissione delle Finanze della Camera, nei circoli parlamentari si afferma che ad un certo punto, essendo stato interrotto dai socialisti che sollevavano obiezioni sull'importanza dei crediti richiesti, il Maresciallo ha risposto dichiarando che se essi avessero sugli armamenti tedeschi le stesse informazioni che egli ha, non avrebbero la più piccola esitazione a votare i crediti che il Governo domanda. Il ministro ha aggiunto che egli teneva del resto tali informazioni a disposizione di quei commissari che l'avessero volute consultare. Ha ricordato inoltre che tutti i parlamentari delle regioni di frontiera senza eccezione e senza distinzione di opinioni politiche avevano già fatto nei mesi scorsi presso il Governo un passo per domandare la protezione delle regioni minacciate dall'invasione e di quelle che hanno subito le devastazioni della guerra. La commissione ha infine accettato senza difficoltà il punto di vista espresso dal Maresciallo Petain.

### Le manovre terrestri e navali

LORIENT, 2

Le operazioni terrestri e navali che hanno contrapposto la notte scorsa le forze navali della squadra del nord con gli elementi della difesa, hanno avuto per teatro la penisola di Fárzeau. Tra gli ufficiali generali che hanno passato la notte sul terreno, si trovavano il Generale Veigand Ispettore dell'Esercito e vice presidente del Consiglio Superiore della Guerra, gli Ammiragli Monget e de Ville e il Gen. Mittelauser. Lo sbarco si è operato sulla spiaggia di Suscinio. Protetti dai carri di assalto, i corpi di fanteria, le armi speciali da sbarco si sono posti in movimento.

Alle 5 del mattino le truppe della divisione sono entrate in linea e la battaglia è durata tutta la mattina allo scopo di respingere in mare le forze della squadra. Le operazioni sono terminate a mezzogiorno.

Il Gen. Weygand ha riunito i Generali e gli Ammiragli per esaminare il risultato delle operazioni

### La riforma dello Stato

PARIGI, 2 pom.

La Camera, alla fine della seduta di ieri, è stata chiamata a pronunciarsi sulla domanda di discussione immediata della proposta di mozione del sig. Frossard, deputato socialista, tendente ad invitare la Commissione del suffragio universale a studiare un progetto di riforma elettorale sulla base della rappresentanza proporzionale. In una breve dichiarazione dalla tribuna, il presidente del Consiglio ha lasciato alla Camera l'iniziativa della riforma della legge elettorale, se la giudica utile.

Il sig. Doumergue è stato più energico sulla necessità di preparare la riforma dello Stato, ma egli ha concluso: «E' solo al Paese che spetterà di pronunciare la parola decisiva in simile materia ».

Il deputato ha domandato invano al Presidente del Consiglio di precisare il senso delle sue parole. Il dibattito è stato interessante per il fatto che alcuni oratori appartenenti alla maggioranza del Governo hanno approvato la domanda di discussione immediata della proposta Frossard, mentre altri capi della stessa maggioranza e i relatori della Commissione hanno parlato in senso contrario. In fine la discussione immediata è stata respinta con 288 voti contro 277. Così la Camera posta dinanzi a due tesi quella dei partigiani di una riforma elettorale immediata votata prima delle vacanze e quella di una riforma elettorale meglio studiata incorporata nella riforma dello Stato che non potrà venire in discussione prima di sei mesi, si è pronunciata per la seconda.

### Un'inchiesta parlamentare sui crediti militari

PARIGI, 2 pom.

Dopo un'esposizione del deputato Moch sui primi risultati dell'inchiesta svolta dalla Sottocommisione incaricata di esaminare le eccedenze dei crediti per le spese di fortificazione dell'Est, il deputato Vincent Auriol ha sostenuto la mozione socialista relativa all'aggiornamento del voto dei crediti della Difesa Nazionale sino a dopo la revisione dei contratti incriminati.

La Commissione con 18 voti contro 10 ha deciso il rinvio della discussione sulla mozione Vincent Auriol a dopo la discussione dei membri del Governo.

### I rapporti commerciali franco-italiani

PARIGI, 2 pom.

Il Ministro del Commercio e della Industria ha esposto alla Commissione degli Esteri della Camera, lo sviluppo della politica commerciale della Francia durante questi ultimi mesi facendo tra l'altro conoscere alla Commissione stessa le disposizioni dei protocolli franco-italiani del 22 aprile e del 19 maggio. Questi accordi, egli ha detto, hanno avuto essenzialmente lo scopo di sviluppare gli scambi tra i due Paesi, comportanti l'aggiustamento reciproco dei contingenti industriali ed agricoli.

Inoltre trattative tra i rappresentanti di alcune industrie sono state previste per risolvere problemi particolari interessanti per l'economia dei due Paesi. I protocolli di Milano e di Parigi, ha concluso il Ministro, valgono tanto per le loro conseguenze materiali immediate, quanto per la loro parte psicologica, poichè essi danno un orientamento nuovo ai rapporti commerciali franco italiani e possono così contribuire a restringere i legami di amicizia che uniscono i due popoli.

## STATI UNITI

## 400.000 cotonieri minacciano lo sciopero

WASHINGTON, 2

Lo sciopero generale dell' industria tessile del cotone è stato ordinato per il 4 giugno a meno che nel frattempo non venisse raggiunto un accordo. Per domani è stata fissata una conferenza tra Johnson ed i rappresentanti degli operai, e gli amministratori del codice del cotone

Il Segretario della Federazione operaia dei tessili, Mac Mahon, ha dichiarato che gli operai cotonieri del nord e del sud sono unanimi nell'opporsi alla riduzione della produzione Si prevede che lunedì prossimo 4 giugno 400.000 di essi sospenderanno il lavoro a Toledo. Le trattative per la composizione dello sciopero sono giunte a un punto morto, senza speranze di vie di uscita, sebbene il minacciato sciopero degli operai elettrici sia stato rinviato a domani. I capi delle unioni operaie annunciano che soltanto un miracolo potrebbe evitare uno sciopero generale che paralizzerebbe tutte le industrie e allontanerebbe dal lavoro quasi mezzo milione di persone.

A Belleville, nello Stato di Indiana, due persone sono rimaste gravemente ferite in una dimostrazione alla quale hanno partecipato 5000 scioperanti di uno stabilimento elettrico.

A Pekin, nell'Illinois, una folla formidabile assedia le distillerie per opporsi alla entrata di operai non unionisti.

Corrono anche gravi voci di uno sciopero dei consumatori in vista dei lamenti generali perchè l'amministrazione della Ripresa Nazionale ha autorizzato le Compagnie ad aumentare i prezzi in proporzione assai superiore al livello dell'aumento dei salari. Gli operai in generale si lamentano che il diritto loro accordato, di costituire le loro unioni per gli interessi collettivi, venga frustrato dalle Compagnie, le quali sostituiscono alle unioni di mestiere le unioni di fabbrica permettendo ai datori di lavoro di intimidire i rappresentanti degli operai.

Anche l'Associazione dei lavoratori del ferro, dell'acciaio e dello stagno annuncia che lo sciopero generale sarà proclamato se gli industriali si rifiuteranno di permettere agli operai di scegliere i propri rappresentanti per la trattazione dei loro interessi.

## La S. d. N. discute sul conflitto del Gran Chaco

GINEVRA, 2

Il Consiglio della S. d. N. ha discusso ieri la questione del conflitto del Chaco tra la Bolivia e il Paraguay. Il rappresentante della Bolivia ha difeso il punto di vista del proprio paese, affermando anche che l'applicazione stretta dell'embargo sulle armi, colpirebbe la Bolivia in modo più grave del Paraguay che possede fabbriche d'armi e grandi riserve.

Dopo il rappresentante del Paraguay ha preso la parola il rappresentante della repubblica Argentina, l'Ambasciatore Castillo, per affermare che gli Stati limitrofi della Bolivia e del Paraguay potrebbero ancora cercare una soluzione del conflitto. A questo punto il rappresentante della Bolivia ha domandato l'applicazione dell'art. 15 del Patto, ciò che significa che la S. d. N. dovrebbe agire obbligatoriamente anzichè prestarsi come intermediaria. Davanti a questa proposta il Presidente del Consiglio ha domandato al Comitato dei tre, presieduto dal rappresentante del Messico, di riunirsi al più presto possibile per esaminare la questione.

### La decisione del Consiglio della S. d. N.

GINEVRA, 2

Stamane il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito in seduta privata per esaminare ancora la questione del conflitto del Chaco, dopo che ieri la Bolivia ha invocato l'applicazione dell'art. 15 del patto per cui la Società delle Nazioni è obbligata ad intervenire direttamente e non più come mediatrice. E' stato deciso, dopo una lunga discussione e dietro proposta del rappresentante del Paraguay, di attendere dalle due parti una nuova esposizione dei fatti.

### Avieri italiani a Bruxelles
### Omaggio al Milite Ignoto belga

BRUXELLES, 2

Gli ufficiali e gli avieri della squadriglia aerea italiana si sono recati stamane, accompagnati dall'addetto aeronautico italiano, a deporre fiori al monumento agli aviatori belgi morti in guerra e sulla Tomba del Milite Ignoto, presso la quale li attendeva un ufficiale superiore belga in rappresentanza del Ministro della Difesa Nazionale La squadriglia in volo di esercitazione aveva precedentemente sorvolato Anversa, compiendo sulla città impeccabili acrobazie che hanno suscitato l'entusiasmo e l'ammirazione della popolazione.

I VOLONTARI DI GUERRA A ROMA

## Il messaggio dell'on. Coselschi

ROMA, 2

Il presidente dell'Associazione volontari di guerra, on. Coselschi, in occasione dell'adunaa nazionale a Roma, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Volontari d'Italia! La promessa che vi feci a Genova è mantenuta. Voi avrete domani la somma ventura di sfilare davanti al Duce, di raccoglierci come dieci anni or sono intorno alle colonne gloriose del Foro, di gridare ancora una volta al Capo la vostra fede incrollabile e di esaltarvi nelle memorie del nostro immenso passato col proposito fermo di lottare e di sacrificarvi anche per costruire all'Italia e all'umanità le basi del più grande avvenire.

«Difficili sono i tempi, incerte le fortune, asprissimo è il nostro cammino Ma basterebbe considerare che il nostro piede si appoggia sulle orme lasciate dai conquistatori del mondo per dare ali a tutte le speranze e per temprare alla prova di ogni sacrificio tutte le volontà. E se pensiamo anche che accanto a noi sarà l'Uomo al quale guarda il mondo intero come l'espressione di una vivente e palpitante grandezza della nostra stirpe romana, le speranze si mutano in certezza e le volontà divengono fiamma.

« Camerati! Innalziamoci al senso universale di Roma. Innanzi alla gran madre tornano a inchinarsi con noi i confessori della fede, gli Eroi della guerra, i Martiri della Rivoluzione. E il rosso baleno dell'eroe di Caprera si confonde col fulgore del Campidoglio.

«In alto le insegne! In alto i cuori! Salutate sull'ara del fondatore dell'Impero il ritorno dell'impero spirituale di Roma. Se Roma (come noi preghiamo Iddio) potrà dare la vera e la giusta pace al mondo, noi dobbiamo essere i soldati di questa pace augusta. Ma se un nuovo sacrificio cruento sarà necessario perchè la forza di Roma possa salvare il mondo, siate pronti, o volontari, a offrire ancora una volta al Re e al Duce il vostro braccio e il vostro petto, lieti se il vostro sangue potrà alimentare i lauri sempre rifiorenti della grandezza e della gloria nell'immortalità della più luminosa civiltà umana ».

### Il comitato del giocattolo italiano ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto al Palazzo del Littorio i componenti del Comitato Nazionale per il Giocattolo Italiano, i quali hanno sottoposto e illustrato il programma per l'attuazione della giornata del giocattolo italiano che si svolgerà contemporaneamente nelle città d'Italia, alla fine di giugno.

S. E. Starace nel compiacersi del lavoro espletato dal Comitato per tale utile e simpatica iniziativa ha assicurato che impartirà ai Segretari Federali le necessarie disposizioni.

### La inaugurazione della mostra di zootecnica

FIRENZE, 2

Ieri mattina è stata inaugurata una Mostra di ovini e suini, formata dai migliori campioni delle più pregiate razze. Erano presenti le autorità cittadine, i dirigenti delle organizzazioni agricole e gli espositori.

Il prof. Giuliani presidente della Mostra Zootecnica, ha pronunziato un breve discorso nel quale ha messo in rilievo l'importanza della Mostra alla quale hanno partecipato, oltre all'Italia, anche varie altre Nazioni.

S. E. il Prefetto, presidente della Mostra, ha espresso i suo compiacimento per i progressi notevoi compiuti nei vari allevamenti.

Quindi gli intervenuti si sono recati a visitare gli interessanti campioni esposti.

### Stato delle coltivazioni

ROMA, 2 pom.

Un supplemento straordinario della odierna *Gazzetta ufficiale* pubblica le seguenti informazioni sullo stato delle coltivazioni nella prima quindicina del mese di maggio 1934 XII. Andamento stagionale non molto favorevole ai lavori dei campi, stato delle coltivazioni di frumento sensibilmente migliorato quasi ovunque grazie all'andamento del clima favorevole alla spigatura ed alla granigione. Procedono gli sfalci delle foraggere e le operazioni di fienagione con risultati in generale buoni ed ottimi. Regolari le nascite e lo sviluppo vegetativo delle sarchiate estive. Promettente la mignolatura e la fioritura dell'olivo e quasi ovunque la «cacciata» della vite.

Non sempre soddisfacente l'allegagione dei fruttiferi per le avversità stagionali e per il frequente infestino parassitario. Sono segnalati attacchi di ruggine al frumento specialmente in alcune zone dell'Italia centrale e meridionale. La malattia non presenta caratteri di particolare gravità perchè localizzata alle foglie. Le coltivazioni in genere sono state colpite dalla grandine in molte parti del Regno.

### Gli avieri italiani a Bruxelles

ANVERSA, 2 pom.

Sono giunti ad Anversa, ricevuti dal Console Generale, gli ufficiali e i sottufficiali della squadriglia di alta acrobazia che parteciperà domani alla manifestazione di Bruxelles. Gli aviatori hanno deposto corone di fiori innanzi al monumento di Re Alberto recentemente inaugurato e alla lapide che ricordano gli aviatori belgi caduti durante la grande guerra. Quindi hanno deposto corone, compiendo il rito fascista, davanti alle lapidi dedicate a Francesco Baracca e Nazario Sauro. Di poi hanno partecipato al the offerto dal Presidente dell'Aereo Club e in serata al pranzo dato in loro onore dal Console Generale.

### Forte scossa sismica nel Bengala

MUZAFFAPUR (Bengala), [illegible] pom.

Una forte scossa sismica si è verificata all'una di questa notte facendo riversare disordinatamente la folla presa da panico, nelle vie. Parecchi muri che erano stati danneggiati dal precedente terremoto sono crollati senza tuttavia fare vittime umane. La scossa è stata preceduta da un violento uragano accompagnato da grandine.

## Un morto e un ferito in un episodio di bracconaggio

TRENTO, 2

Mercoledì mattina, sull'alba, in località «Vasoni Alti» del comune di Bedollo ebbe luogo un tragico conflitto fra due contadini e il guardacaccia Giovanni Ceschi, coadiuvato dalla camicia nera scelta Giulio Sette, ch'era stata inviata sul luogo dalla Federazione Cacciatori in seguito a minacce fatte da due individui mascherati al guardacaccia Ceschi, ch'è fratello di quel guardacaccia che due anni fa veniva barbaramente trucidato da un bracconiere.

I due contadini, il trentaduenne Giuseppe Faccenda di Felice e Luigi Bazzanella di Domenico d'anni 33, entrambi di Piscine di Sover, verso le 4 del mattino, avrebbero affrontato il Ceschi e il suo compagno, intimando loro di lasciare ad essi piena libertà di cacciare, e avrebbero accompagnato l'intimazione spianando i fucili. Tanto il Ceschi che il Selle fecero uso dell'arma. Il Ceschi esplose due fucilate contro il Faccenda, il Selle sparò contro il Bazzanella, che rimase ferito a morte e soccombette lungo il trasporto a Malga Vasoni.

Il Faccenda è stato trasportato a S. Chiara, dove il dott. Redi gli ha riscontrato ferite prodotte da pallini alla gamba e al braccio destro e la frattura d'una coscia.

# CRONACA DI GORIZIA

## Onoranze a S. Giovanni Bosco

Questa domenica prima di giugno Gorizia tributerà al Santo della Gioventù, Don Giovanni Bosco, solenni onoranze. Per l'occasione il Comitato ha pubblicato il seguente caldo appello alla città ed ha stabilito il programma delle cerimonie:

« *Cittadini!* - Don Bosco ritorna, circonfusa la fronte con l'aureola del Santo! La glorificazione dell'Apostolo della gioventù, iniziata a Roma eterna nel massimo Tempio della Cristianità e nel Campidoglio, prosegue trionfalmente in ogni parte d'Italia, di cui Don Bosco Santo è gloria pura, e si estende con crescente entusiasmo in ogni parte della terra, perchè ovunque Don Bosco esercita un fascino misterioso attraverso l'Opera Salesiana diffusa nei paesi civili e nelle lande più selvagge.

« *Goriziani!* Con l'ardore della nostra fede religiosa, con l'entusiasmo per le cose e le persone grandi, con la profonda e dinamica convinzione spirituale dell'Italia rinnovata, celebreremo il 3 giugno p. v. il nome e la grandezza del moderno Apostolo della Scuola, dell'assertore della bontà educatrice, del padre degli orfani e dei figli del popolo, del protettore degli italiani emigrati in terra straniera, del promotore di spedizioni apportatrici di civiltà evangelica, del precursore della Conciliazione tra Chiesa e Stato italiano, del fondatore ed organizzatore di Istituzioni che sono ovunque fari di luce cristiana, di civiltà e di italianità.

« *Cittadini!* - Gorizia, che vanta da un quarantennio la benefica istituzione del Convitto S. Luigi, deve partecipare all' omaggio mondiale al Grande Santo, con il concorso, con lo slancio, con la religiosità delle più solenni e care celebrazioni.

« Le onoranze goriziane siano grandiose e solenni, e glorificando il nome sacro e le virtù immortali di S. Giovanni Bosco, riusciranno adesione sincera alle opere di bene, alle cristiane e patriottiche idealità.

Gorizia, 20 Maggio 1934 - XII

IL COMITATO »

*Programma*: In Duomo, 3 giugno, ore 7, Messa della Comunione Generale in onore di Don Bosco, celebrata dal rev.mo mons. Amministratore, con fervorino; ore 11 Pontificale Solenne di mons. Domenico Comin, Vescovo Salesiano delle Missioni dell'Equatore. La Cantoria del Duomo eseguirà la Messa del M.o Licinio Refice e il « Te Deum » del Perosi; ore 17, Funzione vespertina: discorso del rev. dott. Calvagna, « Te Deum » solenne. Benedizione Eucaristica impartita da Mons Vescovo.

Nel Convitto S. Luigi (ore 20,15) Conferenza Missionaria di mons. Domenico Comin, sui Kivaros dell'Equatore. (Entrata libera).

### Un proclama del Municipio

In occasione delle onoranze che la nostra città tributerà a S. Giovanni Bosco, il Podestà di Gorizia ha fatto affiggere negli albi pubblici il seguente manifesto:

« *Cittadini* - Tutta Italia celebra ed esalta l'elevazione di S. Giovanni Bosco agli onori dell'altare.

« Figlio del forte Piemonte, fu definito, non certo a caso, il Santo Italiano del 19.o secolo.

« La sua natura profondamente umana, la sua illimitata filantropia, i suoi delicati sensi di educatore della gioventù, sono doti da cui traspare mirabilmente la sua forte anima latina. L' opera sua patriottica e sociale, intesa a ristabilire l'equilibrio fra lo Stato e la Chiesa, dimostra chiaramente come amor di patria e fede di culto possono esser fusi in un binomio solo.

« Sognò e gettò il primo seme della riconciliazione. Nel solco da Lui aperto operarono e realizzarono il suo sogno Pio XI e Benito Mussolini.

« Oggi, dopo la beatificazione in San Pietro, l'Italia fascista ha voluto esaltarlo anche in Campidoglio.

« *Cittadini!* - Anche la nostra città, che già prima della guerra conobbe l'opera altamente patriottica dei discepoli del grande Santo, si accinge a degnamente ricordarlo.

« Partecipate alle celebrazioni, che domenica prossima 3 giugno si svolgeranno in suo onore, secondo i programmi prestabiliti dalle autorità Ecclesiastiche.

Il Podestà: *Pascoli* ».

### TOLMINO
### La celebrazione di Don Bosco ai confini della Patria

Anche in questo centro posto ai confini della Patria, il Santo don Bosco è stato commemorato con solenne ed imponente celebrazione svoltasi domenica.

La festa, riuscita veramente grandiosa, era stata promossa dal catechista del R. Ginnasio Liceo locale, R.mo don Ottone Sartori, in pieno accordo con tutte le autorità locali e fu preceduta, nei giorni antecedenti, da quattro elevate conferenze tenute dal R.mo Padre Stimatino prof. Pio Gabos, espressamente chiamato da Udine ove è Direttore diocesano dei Catechisti di quella Arcidiocesi.

L'oratore ha parlato del Santo con la facondia che lo distingue, davanti a un pubblico affollatissimo tra cui si notavano moltissimi ufficiali e soldati del Presidio.

Domenica mattina le cerimonie religiose si sono iniziate con la prima Messa, alla fine della quale lo stesso Padre prof. Pio Gabos ha amministrato la prima Comunione a moltissimi fanciulli.

Alle 9,30 nella Chiesa Decanale, la cui facciata e le case delle vie principali della città erano coperte da striscie inneggianti al Santo, gloria della Chiesa. e dell'Italia, fu celebrata la Messa solenne dallo stesso Rev. don Sartori.

Sull'altare spiccava un grande ed artistico quadro di don Bosco nella sua mite aureola di santità.

Il Tempio era gremito di autorità tra cui il Podestà, il Segretario politico, il Preside del Liceo con tutto il Corpo insegnante, il Commissario di P. S., tutti gli ufficiali e la truppa e le altre notabilità locali.

Erano pure presenti i convittori, gli alunni e le alunne delle Scuole medie ed elementari e tutte le organizzazioni giovanili

La S. Messa fu cantata con ottima esecuzione e con accompagnamento d'organo dai soldati.

Al Vangelo Padre Pio prof. Gabos, con eletta ed ispirata parola ha illustrato la figura di don Bosco rilevandone il profondo sentimento di italianità e di amor patrio esplicatesi nella miglior forma: la protezione della fanciullezza. L'esimio oratore ha chiuso invocando la Benedizione di Dio sulla Patria, sull'Esercito, sugli educatori e sulle scolaresche di questa terra incrollabile baluardo di italianità ai confini sacri della Patria.

Tutte le Autorità si sono vivamente felicitate con Padre Pio per le sue nobili espressioni di Sacerdote e di Italiano.

Nel pomeriggio dopo una breve funzione vespertina, nel teatro locale gremitissimo è stata rappresentata dagli alunni delle Scuole elementari col concorso di alunni soldati, l'operetta musicale « *Il sogno di Don Bosco* ».

I bravi esecutori istruiti dal Rev. Don Sartori e dalla prof.a di pianoforte, figlia del notaro locale, sono stati fatti segno a vive acclamazioni per l'ottima esecuzione e preparazione.

---

Con l'animo affranto dal dolore annunciano la morte del loro amatissimo

**Mons.**

## Giovanni Alessi

**Parroco di S. Benedetto**

le sorelle ANNITA col marito GIORGIO ZOACOVICH, MARIA col marito Dott. GUIDO FERASIN e figli e gli altri parenti.

Domandando suffragi per l'anima benedetta, pregano i buoni che volessero onorarne la memoria di farlo con opere di carità.

I funerali seguiranno domenica 3 corr. alle ore 9.

*Padova*, 1 *Giugno* 1934.

Onoranze Funebri Lombardi - Telef. 20658

---

S. Ecc. Mons. BONAVENTURA PORTA, Vescovo di Pesaro, Don ASER PORTA, Arciprete di S. Apollinare in prov. di Rovigo, Suor ERNESTA dell'Istituto della Beata Capitanio, annunciano con vivo dolore la morte del fratello.

**Rev.mo Sac.**

## Secondo Porta

Arciprete di Crespino, in prov. di Rovigo, avvenuta in Pesaro alle ore 16,15 di oggi 1.o giugno, munito di tutti i conforti religiosi.

Si raccomandano preghiere per l'anima eletta.

La salma sarà tumulata nel Cimitero di Pesaro il giorno 2 giugno. I funerali partiranno dalla Cattedrale alle ore 16,30.

*Pesaro, 1.o giugno 1934-XII.*

## ESTRAZIONI R. LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 25 | 86 | 13 | 76 | 67 |
| FIRENZE | 20 | 79 | 13 | 31 | 55 |
| MILANO | 67 | 34 | 4 | 70 | 24 |
| NAPOLI | 43 | 70 | 33 | 5 | 55 |
| PALERMO | 48 | 39 | 35 | 84 | 25 |
| ROMA | 68 | 23 | 26 | 54 | 3 |
| TORINO | 88 | 82 | 53 | 47 | 64 |
| VENEZIA | 21 | 53 | 86 | 80 | 10 |

## BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 2 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno, temp. 25. — Ieri: massima 27, min. 17.
BOLOGNA — Massima 25, min. 18.
TORINO — Massima 22, min. 16.
MILANO — Massima 22, min. 15.
GENOVA — Massima 23, min. 18
VENSZIA — assima 23, min. 15.
FIRENZE — assima 26, min. 14.
ANCONA — Massima 23, min. 12.
BRINDISI — Massima 24, min. 15
FOGGIA — Massima 29, min. 18.
NAPOLI — Massima 27, min. 16.
CAGLIARI — assima 27, min. 16.
PALERMO — Massima 26, min. 17.
BARI — assima 22, min. 18.
CATANIA — Massima 23, min. 17.
MESSINA — assima 23, min. 13.
TRIESTE — assima 24, min. 18
TRENTO — Massima 28, min. 19.

## Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 1 Giugno:

**Titoli di Stato e garantiti**

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 3,50 per cento | 84,30 |
| Consolidato 5 per cento | 83,25 |
| Terzo Prestito Naz. 5 per cento | 103,25 |
| Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento | 106,50 |
| Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento | 106,05 |
| Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento | 101,35 |
| Opere Pubbliche 5 per cento | 505,50 |
| Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento | 501,50 |
| Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento | 503,— |
| Cogne - 1.a serie 6,50 per cento | 515,— |
| Cogne - 2.a serie per cento | 509,75 |

**Cartelle Fondiarie**

| | |
|---|---|
| Cassa Risparmio Milano 5 per cento | 507,75 |
| Cassa Risparmio Milano 6 per cento | 508,75 |
| Cassa Risparmio Bologna 5 per cento | 508,— |
| Cassa Risparmio Bologna 6 per cento | 508,— |
| Monte Paschi 6 per cento | 508,50 |
| Credito Fondiario Roma 5 per cento | 506,— |
| Credito Fondiario Roma 6 per cento | 507,25 |

**Obbligazioni**

| | |
|---|---|
| Pubblica Utilità 6 per cento | 506,25 |
| Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento | 506,— |
| Credito Navale 6,50 per cento | 509,— |
| Unificato Milano 4 per cento | 96,75 |
| Edison em. 1931 - 6 per cento | 509,— |
| Emiliana 6 per cento | 508,— |
| Forze Idrauliche 6 per cento | 498,— |
| Selt 6 per cento | 502,— |
| Meridionale Elettricità 6 per cento | 507,75 |
| Seso 6 per cento | 498,— |
| Soc. Eserc. Telef 6 per cento | 499,25 |
| Mediterranee 6 per cento | 508,50 |
| Ferr. Nord Milano 6 per cento | 510,— |

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.


**Oh, la mia Schie[na]**

Mal di schiena o dolori lanc[inanti] quando vi curvate o raddrizzate [...] sintomi di debolezza renale. Al[tri se]gni ammonitori sono: disturbi [uri]nari, bisogno di alzarsi di notte, [mal di] testa, vertigini, dolori nevralgici, nervosità.

Forse avete avuto un raffreddore, siete esausto da eccessivo lavoro o dispiaceri, ma qualunque sia la causa è un errore grave il credere che guariscano da sè. La trascuratezza zi aumenta il pericolo di infiammazione della vescica, renella, idropisia, lombaggine, reumatismo e sciatica. Non correte dei rischi inutili, forzate i reni senza ritardo con delle Pillole Foster per i Reni, lo ciale tonico renale che può essere so con fiducia e sicurezza persino le persone più delicate. Ovunque L. 7,—. Dep. Gen. C. Gi[...] Milano (137).

Aut. Pref. Milano n. [...]

Pillole Foster per i Reni

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI * MILANO *

La più importante e antica casa italiana — Costruiti: 1536 organi - Esportazione

Telegr. Balbianorgani - Telefono [...]

MILANO Via Padova 13

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

dalle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-983

XVI FIERA DI PADOVA

9-24 GIUGNO

CATTOLICI

PARTECIPATE ALLE GRANDI SOLENNITA' ANTONIANE

VISITATE

NELLA PIU' ANTICA FIERA D'ITALIA

LE MOSTRE: MISSIONARIA E STAMPA CATTOLICA

Riduzioni ferroviarie 70%

P. Samuele Cultrera — UNA VITA MERAVIGLIOSA

Vita del Servo di Dio

P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE

Generale Cappuccino

«Vita semplicemente meravigliosa. Pare un romanzo, tante sono le vicende raccolte, e gli episodi drammatici, e avventure. Il volume risponde alla più difficile esigenza critica».

(in *Vedetta Fascista*, Federico Binaghi - Vicenza, 2-6-32

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50

Presso tutte le Librerie Cattoliche



**PUBBLICITA' ECONOMICA**

*Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna. Via Mentana 4.*

*Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.*

*I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.*

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.**

Annunzi di indole commerciale

Cent 60 per parola minimo 10 parole

**FULMINASCARAFAGGIO.** Infallibile rimedio distruzione scarafaggi. Vendesi Farmacie, Drogherie Rifiutate imitazioni.

Capitale Acquisti Cessione d'aziende

Cent 60 per parola, minimo 10 parole

**VENDESI** casa vani 8 esente tasse - esclusi intermediari Via Speranza N. 715 quarto. (0089)

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

**ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI**

BOLOGNA

**ALBERGO FELSINA** (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere. minimo per tre giorni.

FIRENZE

**HOTEL AQUILA D'ORO** - Via Nazionale 14. Cento metri dalla Stazione e dalla Cattedrale Frequentato dal Clero, Famiglie e Pellegrinaggi acqua corrente termo ristorante auto Camere da L. 8 a L. 24 - Pensione da L. 25 (camera compresa) a L. 30 Vittorio Chieli, Proprietario.

MONTECATINI TERME

**PENSIONE ABRUZZO** già La Giorgia Viale Bicchierai 10 Ogni comfort moderno Grande giardino - Garage Prezzi da L. 25 a 30 Riduzioni per famiglie e Sacerdoti.

VIDICIATICO

Stazione climatica dell'Appennino Bolognese m. 810 s. m. **ALBERGO GIOVANELLI**, acqua corrente, parco, ambiente serio, buon trattamento, giugno pensione L. 15, visitateci, scriveteci.